Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 251

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 20 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 40, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

SUI FRONTI DI GUERRA

Tremenda battaglia in corso fra Cremenciug e Nipropetrowsk

Venti Divisioni e numerose Brigate corazzate sovietiche in dura lotta con le truppe della difesa germanica - Tutti i tentativi di sfondamento sul resto dello schieramento respinti con gravi perdite per il nemico - Vivaci combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A nord del Mar d'Azov, sono stati respinti forti attacchi sferrati da forze nemiche corazzate e di fanteria; a sud est di Cremenciug le truppe germaniche sono state impegnate durante l'intera giornata in aspri combattimenti difensivi contro poderose forze nemiche attaccanti, sono stati ivi distrutti ieri altri 43 carri armati.

Un corpo corazzato germanico, agli ordini del generale Hossbach, ha eliminato dopo combattimenti protrattisi per due settimane, una pericolosa infiltrazione nemica alle foci del Pripet ed ha annientato con contrattacchi due Divisioni di fanteria ed una Brigata corazzata sovietica.

Il nemico ha perduto 3500 morti, circa 2000 prigionieri, 200 cannoni, ed un gran numero di carri armati, di fucili anticarro, di mortai e di altre armi leggere e pesanti di fanteria.

Nel settore centrale del fronte a nord ovest di Cernigov, come pure ad occidente di Smolensk, il nemico ha proseguito i suoi ripetuti tentativi di sfondamento ed ha attaccato con notevoli forze le posizioni nemiche anche a sud di Velikie Luki.

I sovietici sono stati ovunque respinti dopo aspri combattimenti ed in seguito a decisi contrattacchi, infiltrazioni di importanza locale sono state eliminate.

La 134ª Divisione di fanteria della Sassonia al comando del generale Schlemmer, si è particolarmente distinta per il suo splendido comportamento nei duri combattimenti che hanno avuto luogo a nord est di Gomel.

Nell'Italia meridionale si sono svolti combattimenti soltanto in alcuni punti dei settori occidentali e centrali del fronte.

Puntate offensive compiute da forze anglo - nord americane sull'arco del Volturno sono state respinte. Durante i combattimenti svoltisi i giorni precedenti, le truppe germaniche hanno catturato parecchie centinaia di soldati britannici ed americani.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno centrato nel Mediterraneo orientale un incrociatore nemico.

La notte scorsa alcuni apparecchi nemici hanno sganciato un esiguo numero di bombe sul territorio della Germania occidentale e settentrionale. L'arma aerea ha attaccato ieri con buon successo, di giorno e durante la notte, alcuni obiettivi nell'Inghilterra meridionale e specialmente a Londra. Un apparecchio tedesco non ha fatto ritorno.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A nord del Mar d'Azov, gli attacchi nemici sono diminuiti di intensità nei confronti dei giorni precedenti. Essi sono ancora una volta falliti con sanguinosissime perdite per i sovietici.

Sul medio Nipro il nemico, concentrando ingentissime forze, compie da alcuni giorni, tra Nipropetrowsk e Cremenciug, grandi sforzi per sfondare il fronte difensivo germanico. Sono in corso gravi combattimenti con forze sovietiche penetrate in un settore.

A nord di Kiev, forti attacchi nemici sono stati contenuti in duri combattimenti. In contrattacco, formazioni di carri armati e di carristi, vincevano l'accanita resistenza dei sovietici e isolavano un gruppo di forze nemiche dalle loro retrovie.

Nel settore centrale del fronte, le formazioni sovietiche che attaccavano a nord ovest di Cernigov, a sud di Gomel e a nord ovest di Smolensk, venivano respinte su tutta la linea. A nord di Velikie Luki, le truppe germaniche dopo aver respinto attacchi nemici, riconquistavano in contrattacco il terreno perduto il giorno precedente.

Sul fronte dell'Italia meridionale, si è avuta solo nelle montagne dell'Appennino meridionale vivace attività combattiva di carattere locale. Nella regione di Campobasso, un attacco germanico respingeva da una località duramente difesa forze anglo - nord americane.

Contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa, forze aeree britanniche penetravano nella Germania settentrionale ed occidentale. Mentre apparecchi isolati nemici lanciavano bombe su alcune località, la massa dei bombardieri britannici attaccava Hannover.

In seguito a questo attacco terroristico, venivano ancora provocati, nella zona urbana, danni rilevanti. La popolazione ha subito perdite.

Dai dati incompleti finora pervenuti, le forze della difesa contraerea distruggevano 15 bombardieri nemici. Cinque velivoli venivano abbattuti sui territori occidentali occupati.

Nella notte sul 19 ottobre, apparecchi germanici attaccavano obiettivi nella zona di Londra.

Nel settore del Volturno l'attività combattiva anglo-americana è alquanto calata di tono. Ciò è dovuto particolarmente alla strenua difesa germanica, grazie alla quale molti gruppi di forze nemiche sono state arrestate e distrutte. Qualsiasi tentativo di aggiramento è fallito nelle ultime 48 ore. Le perdite anglo-americane sono state sensibili.

Dal punto di vista operativo la situazione è immutata. Le forze germaniche difendono la zona costiera della valle del Volturno, i monti a est di Capua e la zona Campobasso-Baranello.

L'aviazione germanica continua a portare alle operazioni terrestri un sensibile contributo. In particolare le forze aeree hanno attaccato carri armati, automezzi, concentramenti di truppe anglo-americane. Sono stati conseguiti ottimi risultati: numerosi carri armati sono stati distrutti, autocolonne in marcia hanno subito perdite particolarmente dure.

L'Ufficio Internazionale delle Informazioni, commentando la situazione sul fronte italiano, scrive che i tedeschi dominano la situazione perfettamente nei tre maggiori punti di pressione nemica, cioè nella zona costiera della piana del Volturno, sulle pendici montane a oriente di Capua e nella zona di Campobasso, sulla direttrice Foggia-Roma.

In altre parole i tentativi di sfondamento degli anglo-americani nella valle del Volturno sono stati sanguinosamente sventati al pari della manovra di avvolgimento sull'Appennino.

L'abilità delle formazioni di sbarramento tedesche sulla strada costiera, sulla soglia montana di Capua e sulla strada dell'Appennino hanno consentito al grosso delle truppe tedesche di determinare da sè la misura e il tempo dei loro movimenti di sganciamento.

Le truppe germaniche vengono a mano a mano in possesso delle più favorevoli condizioni di combattimento avendo a loro tergo le catene montane.

Sabato mattina distaccamenti tedeschi nella valle del Volturno, a nord di Cancello, hanno sbarrato la zona ferroviaria. Attacchi dei soldati nordamericani sono stati soffocati sul nascere, annientando sei carri corazzati e quattro carri da ricognizione.

In un passo montano a nord-est di Capua un contrattacco tedesco ha isolato un battaglione americano, i cui effettivi sono stati in parte fatti prigionieri e in parte distrutti. Nella mattinata di sabato i granatieri germanici hanno scacciato verso oriente, in parecchi poderosi contrattacchi, le colonne americane di fanteria e di carri armati incalzanti dalla zona di Cerreto.

In questi combattimenti nel settore del Volturno superiore gli anglo-americani hanno accusato numerose perdite di uomini e materiale, cosicchè hanno dovuto desistere da ulteriori azioni.

Sull'adiacente strada appenninica, in direzione nord-est, forze canadesi e americane avevano tentato di forzare il passaggio, ma ne sono state ostacolate dalle forze germaniche fiancheggianti e dall'intervento tempestivo di formazioni di aerei da battaglia e da caccia che, unitamente alle batterie terrestri di sbarramento, hanno inflitto al nemico considerevoli perdite di uomini e automezzi.

Nella zona di Campobasso le vie di approccio dei rincalzi americani si trovavano sotto il tiro efficace delle bombe e dei cannoni tedeschi.

In base ad osservazioni imparziali, almeno due batterie motorizzate, come pure due colonne motorizzate delle truppe nemiche, sono state sbaragliate. Dal settore costiero orientale non si annunciano azioni di rilievo.

Il generale Clark, comandante della V.a Armata americana in Italia, rileva Radio Roma, si è visto costretto sabato a interrompere le operazioni per riordinare le sue truppe e dare loro un nuovo schieramento.

Si è così nuovamente confermato quanto sia appropriata la difesa elastica adoperata dai germanici, che costringe l'avversario a impiegare spesso forze rilevanti, subito fatte segno al fuoco concentrico di batterie e delle armi automatiche.

La situazione non è migliore a nord della foce del Volturno dove il nemico, sebbene abbia chiamato in rinforzo dopo lo sbarco cinquanta carri armati, non ha potuto penetrare nelle posizioni germaniche.

Solo a nord-est di Capua i granatieri tedeschi hanno retrocesso lievemente sulle alture a nord della piana del Volturno, dopo aver sostenuto lunghi e accaniti combattimenti. Le forze avversarie hanno compiuto grandi sforzi per prendere queste nuove posizioni, sia attaccandole frontalmente sia tentando di scardinarle per aggiramento, ma hanno dovuto ripiegare sulle posizioni di partenza.

Il generale Gambara Capo di S. M. dell'Esercito

Il fulgido passato del Comandante

ROMA, 19 ottobre.

Il ministro della Difesa nazionale comunica:

In data odierna il generale di Corpo d'Armata Eccellenza Gastone Gambara è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Il generale Gambara è nato a Imola il 10 dicembre 1890. Volontario ordinario negli Alpini a 17 anni, sottotenente nel 1913, partecipò alla guerra mondiale quale comandante di compagnia alpini, distinguendosi nell'eroica difesa di Monte Torano. Ferito gravemente a Monte Cencio nel maggio 1916, tornò al combattimento nel settembre e, in Macedonia, nel 62. Fanteria, costituì un reparto d'assalto con il quale partecipò a numerosi combattimenti.

Nell'aprile 1917, con il 6. Alpini, si distinse nelle azioni di Zugna Torta e dell'Altissimo. Nell'ottobre formò il 29. Rgt. d'assalto, che condusse eroicamente guadagnandosi tre medaglie d'argento e la promozione a maggiore per merito di guerra. Dal 1927 al 1931 prestò servizio quale tenente colonnello di Stato Maggiore in Albania per la costituzione dell'Esercito albanese. Nella campagna etiopica, Capo di Stato Maggiore della I. Divisione CC. NN. «23 Marzo», si distinse nelle battaglie dell'Amba-Aradam, del secondo Tembien e dell'Asta, guadagnandosi la Croce di Cavaliere nell'Ordine militare di Savoia.

Partecipò alla Campagna di Spagna ed il suo nome è legato alle battaglie di Santander Bilbao, del Levante, dell'Ebro, della Catalogna, di Madrid, dell'Alicante e della seconda Guadalajara.

Ferito, promosso generale di Brigata e di Divisione per merito di guerra, decorato della Croce di ufficiale nell'Ordine militare di Savoia, ambasciatore a Madrid dal 1939; nel giugno 1940 chiese ed ottenne un comando alla frontiera occidentale e, col XV Corpo d'Armata, conquistò e presidiò Mentone. Nel 1941, al comando dell'VIII Corpo d'Armata diresse le durissime battaglie di quota 731 di Monastir e di quota 1050 di Trebiscines; conquistò Premeti e Ponte di Perati.

In Africa settentrionale, nel 1941, Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, fu promosso comandante di Corpo d'Armata e, al comando del Corpo d'Armata di manovra, partecipò alla riconquista della Cirenaica.

Per le sue alte virtù militari, fu decorato dal Führer della Croce di Ferro di I e II classe.

Anche nel nuovo incarico, il Generale Gambara servirà il Paese e l'Esercito con l'entusiasmo, il dinamismo, la competenza e l'alto senso di responsabilità che distinguono il suo passato.

Disposizioni del guardasigilli sulla emanazione dei provvedimenti giudiziari e delle nuove denominazioni dell'Ordine giudiziario

ROMA, 19 ottobre.

Il Ministro guardasigilli ha diramato la disposizione con la quale viene stabilito che le sentenze e gli altri provvedimenti giudiziari dei magistrati, vengano emanati «Nel nome della legge», sostituendo così l'antica formula.

Uguale disposizione è stata emanata per gli atti notarili.

Il Ministro ha disposto inoltre:

a) che la denominazione «Regno d'Italia» nei documenti e in tutte le intestazioni relative a questo Ministero e agli uffici ad esso dipendenti, sia sostituita dalla denominazione «Stato nazionale repubblicano d'Italia»;

b) che le denominazioni «Procuratore e procuratore generale del Re» siano sostituite con quelle «Procuratore e procuratore generale di Stato» e che siano soppressi gli attributi di «Regio» nella intestazione degli uffici e cariche dipendenti da questo Ministero;

c) la denominazione «Ministero di Grazia e Giustizia» sia sostituita da quella di «Ministero della Giustizia».

La presente comunicazione deve servire per quegli uffici ai quali non è pervenuto ancora l'ordine scritto del guardasigilli.

(Stefani).

ANTOLOGIA MAZZINIANA

La Monarchia è straniera all'Idea di Nazione

In questo scritto «Agli Italiani» (1871), di cui abbiamo già pubblicato una parte, Giuseppe Mazzini dimostra l'antistoricità della Monarchia sabauda, straniera alla vera Idea nazionale e incapace di rappresentare gli interessi del Popolo.

Straniera all'idea nazionale, senz'antecedenti storici, senza radici intrecciate all'albero della vita italiana, la Monarchia fraintende necessariamente il senso degli eventi e il da farsi. In un fatto nuovo, d'importanza europea, destinato a iniziare una Epoca, essa non ha veduto che un fatto dinastico, la continuazione d'un piccolo successivo moto d'aggregazione ai dominii d'una famiglia: essa annesse, come nuovi anelli a un'antica catena, i popoli che si levarono ad abbracciarsi nel palpito profetico della terza vita e a dirsi: «è giunto il momento d'esser Nazione». A questa Nazione apportatrice di una incalcolabile potenza di progresso all'Umanità, e ogni frazione della quale scrisse una luminosa pagina nella storia del mondo, a quest'«essere», prodotto di trenta secoli di lavoro, essa non concesse neanche il diritto d'interrogarsi sul la legge della propria vita: le assegnò, quasi a prigione, la forma, definita da un re, della vecchia vita d'una piccola popolazione, nostra e preziosa, ma disgiunta, quand'ebbe quella forma, da noi; e noi siamo oggi l'unico popolo sorto ad unità d'esistenza collettiva senza un PATTO NAZIONALE deliberato dai migliori e fatto autorevole dal consenso dei più.

In un evento che dichiara il dogma politico delle Nazionalità e un nuovo riparto Europeo essere il significato dell'universale agitazione, essa non vide che l'aggregazione di un nuovo membro all'antica Europa, all'antica Diplomazia, alla dottrina degli antichi Trattati e alleò l'Italia ai Governi dispotici e a tutte le transazioni che mirano a mantenere l'impossibile «statu quo». Nel dualismo tra noi e il Papato, dal quale deve, colla caduta del secondo, iniziarsi la nostra missione religiosa nel mondo, essa non vide che un mezzo a conquistarsi un brano di territorio e rimpiccioli nei limiti d'una transazione bastarda tra l'anima ed il corpo, tra la vita morale e la materiale, tra la Verità e la Menzogna, la soluzione del fatidico immenso problema.

A svolgere e amministrare il concetto Italiano dell'Unità, essa scelse e sceglie gli uomini che non credettero mai in esso, gli uomini delle confederazioni, gli uomini che perseguitarono un giorno gli apostoli di quel concetto.

La coscienza di non avere vincoli d'intelletto e d'amore colla Nazione costringe il Governo al terrore d'ogni progresso popolare e a una politica di «resistenza»: sua norma è non cedere all'opinione se non quando minacci di prorompere onnipotente ad aperto conflitto.

E' questa la base fondamentale del nostro dissenso. Il resto — deviazione dell'Esercito dalla primitiva e sola funzione: «tutela del suolo e dell'onore nazionale», all'ufficio di strumento di repressione in paese — creazione di un esercito d'impiegati inutili a conquistare influenza indebita sulle provincie — negazione delle libertà locali — assenza di politica internazionale — rovina delle finanze — sistema di ingiusti ed eccessivi tributi — non è che serie di conseguenze logicamente dedotte da quella prima irrevocabile condizione di cose.

> **La menzogna d'un accordo, impossibile, fra la libertà ed un principio fatto cadavere, fra l'Unità nazionale e l'egoismo meschino di Corti straniere o serve dello straniero, va dileguandosi; e noi ci leviamo nella coscienza della nostra missione e della nostra potenza. Noi diciamo al principe che fugge quando la Patria ch'ei dicea sua risorge bella e raggiante d'un pensiero di nuova vita e di amore: tu non sei degno di vivere sulla nostra terra.**
>
> **G. MAZZINI**

Quei che di fronte alla storia e ai fatti più recenti la negano, s'illudono; quei che, nella Camera o fuori, pretendono, senza prima distruggerla, guidare l'Italia al «fine», illudono sè stessi e il Paese: preparano a sè stessi — e lo deploriamo — scredito e isolamento; al Paese crisi più prolungata e violenta.

Per noi la questione è anzi tutto questione mortale. Una Istituzione educa al bene o corrompe. Una Istituzione che poggia sul falso o che non ha vita nè può quindi infonderla, condanna il Paese, conscio o inconscio non conta, a una carriera di errori e di colpe, o rompendo l'unità morale della Nazione e condannandola a un antagonismo interno che ne inceppa i moti, finisce per addormentarla scettica ed egoista all'inerzia. E l'inerzia in un popolo formato d'antico, forte d'una educazione avviata da secoli, ed accettato, per gran parte di missione compita, dagli altri popoli, è più o meno disonorevole, non fatale. In un popolo che, come il nostro, sorgendo a Nazione, ha necessità di crescere e noi può senza un'unica direzione alle proprie forze, e studia la via che deve seguire e determinerà l'accettazione o il rifiuto di fratellanza dell'altre Nazioni, l'inerzia, il lungo indugio è disonorevole a un tempo e fatale.

Base alla vita d'una Nazione — per chi vede in essa più che un aggregato d'individui nati a produrre e consumar biade — sono una fratellanza di fede, la coscienza d'un «fine» comune, l'associazione delle facoltà perchè s'operi con successo concorde verso quel «fine». Voi non potete avvezzarla a credere ch'essa può vivere e crescere in un dualismo perenne tra la propria direzione e sè stessa; che il tempio delle sue adorazioni può essere un edificio, al sommo del quale sta scritto «privilegio», alla cui base sta scritto «eguaglianza»; o ch'essa può vivere, membro inutile nel consorzio europeo, abdicando ogni dovere, ogni ufficio, ogni missione a pro' d'altri e concentrando ogni attività nei meschini interessi degli individui che la compongono, senza falsarne il senso morale, l'intelletto, l'esercizio delle facoltà, o travolgerla nello sconforto, nell'indifferenza e nel dubbio.

E' tempo d'uscire dalla politica d'espedienti, d'opportunità, di viluppi e raggiri, d'ipocrisie, reticenze e transazioni parlamentari, che contrassegna la languida vita delle Nazioni invecchiate, e tornare alla semplice logica politica, desunta anzi tutto da una norma morale e conseguenza d'un «principio» predominante, che inaugurò sempre la giovane vita dei popoli chiamati ad alti destini.

1447 religiosi uccisi nel corso degli attacchi aerei anglo-americani sull'Italia

MONACO, 19 ottobre.

La Segreteria dello Stato Vaticano comunica che fino alla fine di settembre di quest'anno nel corso degli attacchi terroristici anglo-americani contro le città italiane sono stati uccisi 1447 fra monache, sacerdoti e frati. Fra essi si trovano i Vescovi di Reggio Calabria e di Campobasso.

Le più gravi perdite si sono avute nella Diocesi di Napoli dove ben 381 religiosi d'ambo i sessi sono stati vittime della ferocia dei «Liberatori» anglo - americani.

CON FEDE E DISCIPLINA

L'agricoltura tedesca potenziata dal popolo del Reich

Il 3 ottobre si celebrò solennemente in tutta la Germania la festa del raccolto. Questa festa è un solenne atto di ringraziamento e di fede del popolo tedesco verso i propri contadini che con la loro infaticabile opera assicurano il pane al combattente e alla popolazione civile. In tale occasione il Ministro per l'Agricoltura e l'Alimentazione, Backe, fece una relazione sulla situazione alimentare del Reich. Confrontando la situazione attuale con quella del 1918 dimostrò chiaramente la differenza che esiste fra la situazione del Reich durante questa guerra e quella precedente. In quella volta fu proprio il fallimento della campagna agricola che portò all'indebolimento e quindi alla rovina il popolo tedesco. Non per nulla anche questa volta Churchill e i suoi alleati hanno posto il loro piano di guerra sul blocco e quindi sulla fame.

L'alimentazione è assicurata e anche senza gli invii delle eccedenze dai territori orientali; la Germania è in grado di nutrire non soltanto il suo popolo ma anche milioni di lavoratori europei. Ed è questo uno dei risultati più felici dell'economia di guerra, dovuto soprattutto al volontario ed ammirevole contributo dato dalla popolazione agricola per la vittoria finale. Tale contributo fa sì che il popolo tedesco può guardare con gioia ed orgoglio al risultato ottenuto, sopra tutto nella produzione dei cereali. Tale raccolto non supera soltanto quello dei precedenti anni di guerra, ma anche la media degli anni di pace. Il raccolto di quest'anno supererà di un terzo quello dell'anno precedente e permette quindi l'aumento della razione del pane che diventerà superiore a quella stabilita all'inizio della guerra.

Le bietole da zucchero, necessarie non solo per la produzione dello zucchero ma anche per la produzione di materie industriali necessarie all'armamento, daranno pure risultati soddisfacenti.

Anche il raccolto dei semi oleosi è stato soddisfacente. La necessità di provvedere di grassi la popolazione tedesca portò con sè la coltivazione delle piante oleose. Se l'agricoltura del Reich è riuscita ad allargare la coltivazione di dette piante, ciò è dovuto alla forza di volontà e alla capacità di sacrificio del contadino e della contadina tedesca.

Grande è stata anche la capacità produttiva delle aziende agricole del latte e del burro. La produzione del burro aumentò di anno in anno malgrado tutte le difficoltà. Questo risultato è tanto più importante in quanto che il burro rappresenta la spina dorsale nell'approvvigionamento dei grassi. Il 60 per cento del grasso occorrente viene oggi coperto dal burro prodotto.

Non solo in Germania si ottennero risultati così soddisfacenti, ma anche nei territori annessi dalla Germania, oppure occupati dalle sue Forze Armate si ebbero grandi successi.

Il Protettorato di Moravia e Boemia era importatore di prodotti agricoli. La Germania ancora nel 1940-41 lo doveva rifornire di 350 mila tonnellate di cereali. Quest'anno invece è già in grado d'inviare nel Reich la sua eccedenza di 170 mila tonnellate. L'invio di cereali in Alsazia e Lorena ammontava a 182 mila tonnellate scese ora a 30 mila tonnellate, sebbene la razione di pane in questi territori sia quella del Reich.

Simili esempi si sono avuti anche in altri territori come ad esempio nella Slesia superiore. Inoltre, dopo l'annessione delle provincie tedesche orientali, le eccedenze di questi territori sono aumentate da 177 mila tonnellate del primo anno di guerra a 825 mila tonnellate nel quarto anno di guerra.

Questi sono i brillanti risultati ottenuti dal popolo tedesco nel campo agrario, malgrado che esso si trovi costretto a combattere da quattro anni la più dura di tutte le guerre.

Con i soldati italiani internati in Germania

Le condizioni e il morale -- L'opera di assistenza dei Consolati e dei Fasci repubblicani -- Il servizio di corrispondenza con le famiglie

(Nostro servizio particolare)

BERLINO 19 ottobre.

Dopo una interruzione di quasi due mesi e mezzo, dovuta alla situazione creatasi in Italia in seguito agli avvenimenti dell'8 settembre, giungono ora da Berlino le prime corrispondenze dirette, dedicate alla situazione dei soldati i quali, in molte migliaia, sono internati in Germania. Sulla sorte di questi militari trasferiti in campi di concentramento dalle autorità germaniche per parare alle immediate conseguenze del tradimento di Badoglio, si nutrivano in Italia legittime apprensioni dovute alla assoluta mancanza di notizie e alle voci false e tendenziose messe in circolazione da elementi interessati a creare discrepanze fra tedeschi e italiani.

Ora però, i giornalisti italiani hanno potuto visitare molti di questi campi di smistamento specie nella Germania del nord, rendendosi conto per diretta apprensione visiva delle effettive condizioni dei nostri soldati. Siamo quindi in grado di dare le più confortanti notizie su questo argomento che interesserà certamente tutta la popolazione italiana e in particolar modo il nostro Friuli.

Come abbiamo potuto renderci personalmente conto, questi militari, superata la prima fase di adattamento che si era rivelata particolarmente gravosa e cocente dopo la capitolazione, e per i disagi dovuti sopportare nei lunghi tragitti di spostamento dall'Italia meridionale, dalla Francia e dai Balcani, fino alle lontane regioni della Germania del nord, si trovano generalmente in soddisfacenti condizioni di salute e di spirito. Essi si rendono pienamente conto della necessità inderogabile, connessa a imprescindibili ragioni di sicurezza, in cui si è trovata la Germania, di prendere adeguate misure precauzionali superando ogni altra considerazione.

La stragrande maggioranza di essi ha anche superato il disorentamento spirituale comportato da tante dolorose vicende alla notizia che la situazione interna italiana, si è andata man mano normalizzandosi e si è dilatato generalmente quel senso di disagio generato negli animi da tanti disparti avvenimenti.

Come abbiamo potuto constatare, nei nostri camerati si va manifestando di nuovo un ammirevole slancio combattivo e ne fanno fede quelle centinaia di soldati che ogni giorno chiedono di combattere di nuovo per poter ottemperare al loro dovere di fronte alla Patria e uscire dallo stato in cui si trovano e in cui sono caduti certamente senza loro diretta colpa.

Dal canto loro le autorità germaniche fanno ogni sforzo per mitigare una situazione così penosa e per risolvere il più rapidamente possibile il problema, togliendo alla situazione degli internati quel carattere di provvisorietà che ha generato nei loro animi un senso di aspettativa ansiosa e preoccupata. Ben presto, malgrado le innumeri difficoltà derivanti dal gran numero degli internati, essi saranno posti in una sistemazione definitiva. A loro scelta potranno combattere ancora a fianco dei tedeschi o rimanere nel territorio del Reich a prestare il loro braccio e la loro mente quali lavoratori.

La produzione bellica tedesca abbisogna infatti di molti elementi. Per ora le pratiche di selezione in relazione alla capacità di ogni singolo sono già avviate, e data la buona volontà delle autorità tedesche nonostante le difficoltà tecniche e organizzative, si giungerà quanto prima al termine del periodo di attesa.

Il trattamento usato agli internati italiani è basato sul principio secondo cui essi sono considerati non come prigionieri di guerra, ma quali internati militari.

Tale distinzione, oltre ad avere un particolare significato di dignità e di rispetto, riveste uno straordinario valore pratico che non mancherà di avere risultati di evidente beneficio ai fini del trattamento che verrà usato in seguito nei confronti dei nostri camerati.

Gli internati militari italiani, che come si è detto conservano un morale altissimo sono cordialmente assistiti anche da elementi connazionali appartenenti sia ai Fasci italiani in Germania sia alle autorità diplomatiche e consolari del Governo fascista repubblicano sul territorio del Reich.

Sotto il patrocinio dell'Alto Comando della Wehrmacht e col concorso dei giornalisti italiani rimasti a Berlino ha qui frattanto iniziato le sue pubblicazioni un giornale per i nostri internati.

La Voce della Patria, *il cui primo numero ha recato un vibrante appello dell'Ambasciatore dell'Italia fascista repubblicana presso il Governo del Reich, Filippo Anfuso. Nel suo terzo numero uscito ieri.* La Voce della Patria *pubblica numerosi scritti che gli internati hanno indirizzato al giornale per riaffermare la loro fede patriottica e per esprimere il desiderio di poter riprendere al più presto la lotta nelle file delle nuove legioni di Mussolini.*

Lo stesso giornale ha iniziato un regolare servizio di ricerche e di notizie ad uso degli internati e delle loro famiglie, servizio che a quanto sappiamo sarà prossimamente ripreso dalla Radio del Governo Fascista Repubblicano.

Circa la trasmissione diretta di notizie alle famiglie, è accertato, in base alle assicurazioni fornite da parte tedesca competente, che subordinatamente alla ripresa del servizio postale con l'Italia, sarà consentita agli internati un primo invio di corrispondenza già entro il corrente ottobre.

Tale servizio sarà proseguito in futuro in ragione di due lettere al mese.

La spaventosa carestia di Calcutta

7.240 vittime in meno di un mese -- La media settimanale salita a oltre 1800 decessi

AMSTERDAM, 19 ottobre.

La «Reuter» ha da Calcutta che, durante la scorsa settimana, i casi di morte sono saliti in quella città a 2.154 contro 1.967 della settimana precedente.

Dal 19 settembre al 16 ottobre sono state contate, complessivamente a Calcutta, 7.240 vittime.

In tal modo, la media settimanale dei decessi, dovuti nella maggior parte dei casi alla carestia, è salita a 1.812 persone.

Le sedi di presentazione dei paracadutisti

ROMA, 19 ottobre.

Il ministro della Difesa Nazionale, Maresciallo Graziani, ha diretto ai paracadutisti il seguente ordine:

«Ai paracadutisti d'Italia! Tutti i paracadutisti della «Nembo» e dei battaglioni paracadutisti «San Marco» ovunque si trovino, si presentino ai seguenti uffici di raccolta e smistamento:

1) In Roma, ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'albergo Continentale in via Cavour.

2) In Firenze, ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'albergo Maestoso in piazza Unità.

3) In Viterbo, ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'albergo Angelo Vecchio

Il tesserino di paracadutista è il documento che costituisce il biglietto ferroviario. Negli uffici «raccolta e smistamento» sarete accolti da personale del reparto paracadutisti operanti.

La nuova testata della "Gazzetta ufficiale,,

ROMA, 19 ottobre.

La «Gazzetta del Regno d'Italia» uscirà regolarmente, d'ora in avanti, col titolo di «Gazzetta ufficiale d'Italia». (Stefani).

Sulla via di Mosca

(R.F.R.) *Qualche settimana fa la* Reuter, *in un dispaccio pubblicato in grande rilievo, ammetteva che la molte volte e tante volte abortita conferenza anglo-russo-americana si sarebbe svolta a Londra. La scelta della capitale britannica come punto di convegno, spiegava la suddetta Agenzia, sarebbe stata suggerita dalla necessità di usare riguardo verso la salute del rappresentante di Roosevelt Cordell Hull, troppo avanti ormai negli anni per esporsi senza inconvenienti al disagio del faticoso viaggio in aereo dagli Stati Uniti a Mosca e viceversa. E' plausibile, se vogliamo, ma i veri motivi che spingevano il Governo britannico a sollecitare insistentemente che la riunione si svolgesse a Londra erano ben altri. E furono rivelati non si sa se per perversità o invidia o per l'una e l'altra insieme da un quotidiano londinese.*

Downing Street si preoccupava molto più che di evitare strapazzi al vecchio Lord, di placare i malumori di molti ambienti inglesi i quali vedono, nel fatto che molti incontri internazionali da qualche anno a questa parte avvengono regolarmente fuori del territorio della Gran Bretagna, una diminuzione di prestigio ed una riprova della rinuncia del già potentissimo impero alla posizione di supremo regolatore degli affari mondiali. Evidentemente però i passi di Churchill presso i due Governi cosiddetti alleati per impedire che la conferenza a tre si svolgesse sulle rive del Tamigi, non ebbero alcun successo e la «Reuter» stessa, in seguito, dovette rimangiarsi e notificare che i rappresentanti delle plutocrazie e dell'Unione sovietica si sarebbero incontrati all'ombra del Cremlino. Il che, non occorre aggiungerlo, costituisce un successo preliminare di Stalin.

Il carnefice della Russia, dopo aver per mesi e mesi lasciato che Londra e Washington implorassero invano la convocazione di una riunione a cui parteciparsero anche i sovietici, si è finalmente deciso a concedere il suo alto benestare, ma ha voluto che gli uomini delle plutocrazie si scomodassero a recarsi fino a Mosca, dove, secondo la Pravda, *regna in questo momento una atmosfera di fiducia assoluta e si crede finalmente di poter gettare solide basi per la lotta contro la Germania.*

Ma la stessa Pravda *mette i puntini sugli «i» per quanto riguarda gli elementi di cui la conferenza vuole occuparsi affermando che sarà unicamente di carattere militare e che l'Unione sovietica non tollererà nemmeno il più lontano accenno ad una ingerenza anglo-americana nei paesi che la Russia considera facenti parte della propria sfera di intenti.*

Le Isvestia *a loro volta pubblicano un articolo che elimina ogni possibilità di dubbio circa la vera intenzione del Cremlino e si prepara a imporre ai sedicenti alleati una accettazione pura e semplice delle sue pretese nel campo politico limitandosi a mettere in discussione soltanto le questioni contingenti riguardanti lo sviluppo della guerra in corso. Non v'è dubbio, d'altro canto, che Londra e Washington si dispongano a mettersi a disposizione di Stalin. Intorno alla messa in scena sovietica, infatti, tanto negli Stati Uniti quanto in Inghilterra non si è fatto, come si sarebbe potuto credere, il silenzio ma al contrario enorme e tutt'altro che favorevole pubblicità. La radio e la stampa anglo-americane diffondono lunghe note sulle richieste del Cremlino.*

L'organo ufficiale di Eden giunge perfino a delimitare la sfera d'influenza russa affermando che essa dovrà giungere all'Adriatico e, attraverso la Bulgaria e la Jugoslavia, fino alle porte della Turchia.

In altri termini i rappresentanti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti si recheranno nella capitale della Unione sovietica al solo scopo di suggellare con la loro presenza l'abbandono dell'Europa alla sadica dominazione del bolscevismo ed il tradimento della civiltà a favore della barbarie mongolica.

Rimane da osservare però, che prima che tale abbandono assuma un valore pratico ed effettivo, occorrerà che vengano piegati la Germania ed i suoi alleati. E questo non si otterrà naturalmente attraverso una conferenza. Ci vorrà ben altro.

La guerra aerea in Cina

Il consuntivo di due mesi di operazioni

TOKIO, 19 ottobre.

Il Quartier Generale Imperiale comunica i seguenti dati sulle operazioni svolte dalle forze aeree giapponesi in Cina dalla fine di luglio agli inizi del mese di ottobre di quest'anno:

Apparecchi nemici abbattuti o distrutti al suolo 124. Aeroporti ed impianti di importanza bellica bombardati 17.

Navi nemiche affondate 7. Danneggiate 11. Le perdite giapponesi ammontano a 44 apparecchi, la maggior parte dei quali si sono lanciati sugli obiettivi nemici.

La conferenza interalleata

Eden e Hull sono giunti a Mosca

MONACO, 19 ottobre.

Eden e Hull sono giunti a Mosca ed hanno avuto i primi colloqui con Molotof. Ambedue hanno dimostrato la loro soddisfazione di trovarsi in unione coi sovieti ed hanno formulato voti per la completa riuscita della conferenza.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 251

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 20 ottobre 1943 XXI

SUI FRONTI DI GUERRA

Tremenda battaglia in corso fra Cremenciug e Nipropetrowsk

Venti Divisioni e numerose Brigate corazzate sovietiche in dura lotta con le truppe della difesa germanica - Tutti i tentativi di sfondamento sul resto dello schieramento respinti con gravi perdite per il nemico - Vivaci combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A nord del Mar d'Azov, sono stati respinti forti attacchi sferrati da forze nemiche corazzate e di fanteria; a sud est di Cremenciug le truppe germaniche sono state impegnate durante l'intera giornata in aspri combattimenti difensivi contro poderose forze nemiche ed hanno distrutto ieri 43 carri armati.

Un corpo corazzato germanico, agli ordini del generale Hossbach, ha eliminato dopo combattimenti protrattisi per due settimane, una testa di ponte sovietica a nord delle Pripet ed ha annientato in contrattacchi due Divisioni di fanteria ed una Brigata corazzata sovietiche.

Il nemico ha perduto 3500 morti, circa 2000 prigionieri, 200 cannoni ed un gran numero di carri armati, di fucili anticarro, di mortai e di altre armi leggere e pesanti di fanteria.

Nel settore centrale del fronte a nord ovest di Cernigov, come pure ad occidente di Smolensk, il nemico ha proseguito i suoi ripetuti tentativi di sfondamento ed ha attaccato con notevoli forze le posizioni tedesche anche a sud di Velikie Luki.

I sovietici sono stati ovunque respinti dopo aspri combattimenti ed in seguito a decisi contrattacchi. Infiltrazioni di importanza locale sono state eliminate.

La 121a Divisione di fanteria del Sassonia, al comando del generale Schlemmer, si è particolarmente distinta in due splendidi importanti nei duri combattimenti che hanno avuto luogo a sud est di Gomel.

Nell'Italia meridionale si sono svolti combattimenti soltanto in alcuni punti dei settori occidentali e centrali del fronte.

Puntate offensive compiute da truppe anglo - nord americane sul fronte del Volturno sono state respinte. Durante i combattimenti svoltisi i giorni precedenti, le truppe germaniche hanno catturato parecchie centinaia di soldati britannici ed americani.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno centrato nel Mediterraneo orientale un incrociatore nemico.

La notte scorsa alcuni apparecchi nemici hanno sganciato un esiguo numero di bombe sul territorio della Germania occidentale e settentrionale. L'arma aerea ha attaccato ieri con buon successo, di giorno e durante la notte, alcuni obiettivi nell'Inghilterra meridionale e specialmente a Londra. Un apparecchio tedesco non ha fatto ritorno.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A nord del Mar d'Azov, gli attacchi nemici sono diminuiti di intensità nei confronti dei giorni precedenti. Essi sono ancora una volta falliti con sanguinosissime perdite per i sovietici.

Sul medio Nipro il nemico, concentrando ingentissime forze, compie da alcuni giorni, tra Nipropetrowsk e Cremenciug, grandi sforzi per sfondare il fronte difensivo germanico. Sono in corso gravi combattimenti con forze sovietiche penetrate in un settore.

A nord di Kiev, forti attacchi nemici sono stati contenuti in duri combattimenti. In contrattacco, formazioni di carri armati e di carristi vincevano l'accanita resistenza sovietica e isolavano un gruppo di forze nemiche dalle loro retrovie.

Nel settore centrale del fronte, le formazioni sovietiche che attaccava a nord ovest di Cernigov, a sud di Gomel e a nord ovest di Smolensk, venivano respinte su tutta la linea. A nord di Velikie Luki, le truppe germaniche dopo aver respinto attacchi nemici, riconquistavano in contrattacco il terreno perduto il giorno precedente.

Sul fronte dell'Italia meridionale si è avuta solo nelle montagne dell'Appennino meridionale vivace attività combattiva di carattere locale. Nella regione di Campobasso, un attacco germanico respingeva da una località duramente difesa forze anglo - nord americane.

Contrattacchi nemici rimanevano infruttuosi.

Nella notte scorsa, forze aeree britanniche penetravano nella Germania settentrionale ed occidentale. Mentre apparecchi isolati nemici lanciavano bombe su alcune località, la massa dei bombardieri britannici attaccava Hannover.

In seguito a questo attacco, terroristico, venivano ancora provocati nella zona urbana, danni rilevanti. La popolazione ha subito perdite.

Dai dati incompleti finora pervenuti, le forze della difesa contraerea distruggevano 15 bombardieri nemici. Cinque velivoli venivano abbattuti sui territori occidentali occupati.

Nella notte sul 19 ottobre, apparecchi germanici attaccavano obiettivi nella zona di Londra.

Nel settore del Volturno l'attività combattiva anglo-americana è quanto calata di tono. Ciò è dovuto particolarmente alla strenua difesa germanica, grazie alla quale molti gruppi di forze nemiche sono state arrestate e distrutte. Qualsia tentativo di aggiramento è fallito nelle ultime 48 ore. Le perdite anglo-americane sono state sensibili.

Dal punto di vista operativo la situazione è immutata. Le forze germaniche difendono la zona costiera della valle del Volturno, i monti a est di Capua e la zona Campobasso-Baranello.

L'aviazione germanica continua a portare alle operazioni terrestri un sensibile contributo. In particolare le forze aeree hanno attaccato carri armati, automezzi, concentramenti di truppe anglo-americane. Sono stati conseguiti ottimi risultati: numerosi carri armati sono stati distrutti, autocolonne in marcia hanno subito perdite particolarmente dure.

L'Ufficio Internazionale delle Informazioni, commentando la situazione sul fronte italiano, scrive che i tedeschi dominano la situazione perfettamente nei tre maggiori punti di pressione nemica, cioè nel la zona costiera della piana del Volturno, sulle pendici montane a oriente di Capua e nella zona di Campobasso, sulla direttrice Foggio-Roma.

In altre parole i tentativi di sfondamento degli anglo-americani nella valle del Volturno sono stati sanguinosamente sventati al pari della manovra di avvolgimento sull'Appennino.

L'abilità delle formazioni di sbarramento tedesche sulla strada costiera, sulla soglia montana di Capua e sulla strada dell'Appennino hanno consentito al grosso delle truppe tedesche di determinare da sè la misura e il tempo dei loro movimenti di sganciamento.

Le truppe germaniche vengono a mano a mano in possesso delle più favorevoli condizioni di combattimento avendo a loro tergo le catene montane.

Sabato mattina distaccamenti tedeschi nella valle del Volturno, a nord di Cancello, hanno sbarrato la zona ferroviaria. Attacchi dei soldati nordamericani sono stati soffocati sul nascere, annientando sei carri corazzati e quattro carri da ricognizione.

In un passo montano a nord-est di Capua un contrattacco tedesco ha isolato un battaglione americano, i cui effettivi sono stati in parte fatti prigionieri e in parte distrutti. Nella mattinata di sabato i granatieri germanici hanno scacciato verso oriente, in parecchi poderosi contrattacchi, le colonne americane di fanteria e di carri armati incalzanti, dalla zona di Cerreto.

In questi combattimenti nel settore del Volturno superiore gli anglo-americani hanno accusato numerose perdite di uomini e materiale, cosicchè hanno dovuto desistere da ulteriori azioni.

Sull'adiacente strada appenninica, in direzione nord-est, forze canadesi e americane avevano tentato di forzare il passaggio, ma ne sono state ostacolate dalle forze germaniche fiancheggianti e dall'intervento tempestivo di formazioni di aerei da battaglia e da caccia che, unitamente alle batterie terrestri di sbarramento, hanno inflitto al nemico considerevoli perdite di uomini e automezzi.

Nella zona di Campobasso le vie di approccio dei rincalzi americani si trovano sotto il tiro efficace delle bombe e dei cannoni tedeschi.

In base ad osservazioni imparziali, almeno due batterie motorizzate, come pure due colonne motorizzate delle truppe nemiche, sono state sbaragliate. Dal settore costiero orientale non si annunciano azioni di rilievo.

Il generale Clark, comandante della V.a Armata americana in Italia, riferì a Radio Roma, si è visto costretto sabato a interrompere le operazioni per riordinare le sue truppe e dare loro un nuovo schieramento.

Si è così nuovamente confermato quanto sia appropriata la difesa elastica adoperata dai germanici, che costringe l'avversario a impiegare spesso forze rilevanti, sotto il fuoco concentrico di batterie e delle armi automatiche.

La situazione non è migliore al nord della foce del Volturno dove il nemico, sebbene abbia chiamato in rinforzo dopo lo sbarco cinquanta carri armati, non ha potuto penetrare nelle posizioni germaniche.

Solo a nord-est di Capua i granatieri tedeschi hanno retrocesso sulle alture a nord della piana del Volturno, dopo aver sostenuto lunghi e accaniti combattimenti. Le forze avversarie hanno compiuto grandi sforzi per prendere queste nuove posizioni, sia attaccandole frontalmente sia tentando di scardinarle per il fianco, ma hanno dovuto ripiegare sulle posizioni di partenza.

1447 religiosi uccisi nel corso degli attacchi aerei anglo-americani sull'Italia

MONACO, 19 ottobre.

La Segreteria dello Stato Vaticano comunica che, fino alla fine di settembre di quest'anno nel corso degli attacchi terroristici anglo-americani contro le città italiane sono stati uccisi 1447 fra monache, sacerdoti e frati. Fra essi si trovano 7 Vescovi di Reggio Calabria e di Campobasso.

Le più gravi perdite si sono avute nella Diocesi di Napoli dove ben 381 religiosi d'ambo i sessi sono stati vittime della ferocia dei «liberatori» anglo-americani.

Il generale Gambara Capo di S. M. dell'Esercito

Il fulgido passato del Comandante

ROMA, 18 ottobre.

Il ministro della Difesa nazionale comunica:

In data odierna il generale di Corpo d'Armata Eccellenza Gastone Gambara è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Il generale Gambara è nato a Imola il 10 dicembre 1890. Volontario ordinario negli Alpini a 17 anni, sottotenente nel 1913, partecipò alla guerra mondiale quale comandante di compagnia alpini, distinguendosi nell'eroica difesa del Monte Torano. Ferito gravemente a Monte Cenoio nel maggio 1916, tornò al combattimento nel settembre e, in Macedonia, nel 62. Fanteria, costituì un reparto d'assalto con il quale partecipò a numerosi combattimenti.

Nell'aprile 1917, con il 6. Alpini, si distinse nelle azioni di Zugna Torta e dell'Altissimo. Nell'ottobre formò il 29. Rgt. d'assalto, che condusse eroicamente guadagnandosi tre medaglie d'argento e la promozione a maggiore per merito di guerra. Dal 1927 al 1931 prestò servizio quale tenente colonnello di Stato Maggiore in Albania per la costituzione dell'Esercito albanese. Nella campagna etiopica, Capo di Stato Maggiore della I. Divisione CC. NN. «23 Marzo», si distinse nella battaglia dell'Amba-Aradam, del secondo Tembien e dell'Ascianghi, guadagnandosi la Croce di Cavaliere nell'Ordine militare di Savoia.

Partecipò alla Campagna di Spagna ed il suo nome è legato alle battaglie di Santander Bilbao, del Levante, dell'Ebro, della Catalogna, di Madrid, dell'Alicante e della seconda Guadalajara.

Per lo promosso generale di Brigata e di Divisione per merito di guerra, decorato della Croce di Ufficiale nell'Ordine militare di Savoia, ambasciatore a Madrid dal 1939, nel giugno 1940 chiese ed ottenne un comando alla frontiera occidentale e, col XV Corpo d'Armata, conquistò il presidio Mentonese. Nel 1941, al comando dell'VIII Corpo d'Armata diresse le durissime battaglie di quota 731 di Monastir e di quota 1050 di Trebisciani, conquistò Premeti e Ponte di Perati.

In Africa settentrionale, nel 1941, Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, fu promosso comandante del Corpo d'Armata, al comando del quale partecipò alla riconquista della Cirenaica.

Per le sue alte virtù militari, fu decorato dal Führer della Croce di Ferro di I.a classe.

Anche nel nuovo incarico, il generale Gambara servirà il Paese e l'Esercito con l'entusiasmo, la fede, la competenza e l'alto senso di responsabilità che distinguono il suo passato.

Disposizioni del guardasigilli sulla emanazione dei provvedimenti giudiziari e delle nuove denominazioni dell'Ordine giudiziario

ROMA, 19 ottobre.

Il Ministro guardasigilli ha diramato le disposizione con la quale viene stabilito che le sentenze e gli altri provvedimenti giudiziari dei magistrati, verranno emanati «Nel nome della legge», sostituendo così l'antica formula.

Uguale disposizione è stata emanata per gli atti notarili.

Il Ministro ha disposto inoltre:

a) che la denominazione «Regno d'Italia» nei documenti e in tutte le intestazioni relative a questo Ministero e agli uffici ad esso dipendenti, sia sostituita dalla denominazione «Stato nazionale repubblicano d'Italia»;

b) che le denominazioni «Procuratore e procuratore generale del Re» siano sostituite con quelle «Procuratore e procuratore generale» dello Stato e che siano soppressi gli attributi di «Regio» nella intestazione degli uffici e cariche dipendenti da questo Ministero;

c) la denominazione «Ministero di Grazia e Giustizia» è sostituita da quella di «Ministero della Giustizia».

La presente comunicazione deve servire per quegli uffici ai quali non è pervenuto ancora l'ordine scritto del guardasigilli. (Stefani)

ANTOLOGIA MAZZINIANA

La Monarchia è straniera all'Idea di Nazione

In questo scritto «Agli Italiani» (1871), di cui abbiamo già pubblicato una parte, Giuseppe Mazzini dimostra l'antistoricità della Monarchia sabauda, straniera alla vera Idea nazionale e incapace di rappresentare gli interessi del Popolo.

Straniera all'«idea nazionale», senz'antecedenti storici, senza radici intrecciate all'albero della vita italiana, la Monarchia fraintende necessariamente il senso degli eventi e il da farsi. In un fatto nuovo, d'importanza europea, destinato a iniziare una Epoca, essa non ha veduto che un fatto dinastico la continuazione d'un piccolo successivo moto d'aggregazione ai dominii d'una famiglia: essa annesse, come nuovi anelli a un'antica catena, i popoli che si levarono ad abbracciarsi nel palpito profetico della terza vita e a dirsi: «è giunto il momento d'esser Nazione». A questa Nazione apportatrice di una incalcolabile potenza di progresso all'Umanità, e ogni frazione della quale scrisse una luminosa pagina nella storia del mondo, a quest'«essere», prodotto di trenta secoli di lavoro, essa non concesse neanche il diritto d'interrogarsi sul la legge della propria vita: le assegnò, quasi a prigione, la forma, definita da un re, della vecchia vita d'una piccola popolazione, nostra e preziosa, ma disgiunta, quand'ebbe quella forma, da noi; e noi siamo oggi l'unico popolo sorto ad unità d'esistenza collettiva senza un PATTO NAZIONALE deliberato dai migliori e fatto autorevole dal consenso dei più.

In un evento che dichiara il dogma politico delle Nazionalità e un nuovo riparto Europeo essere il significato dell'universale agitazione, essa non vide che l'aggregazione di un nuovo membro all'antica Europa, all'antica Diplomazia, alla dottrina degli antichi Trattati e alleò l'Italia ai Governi dispotici e a tutte le transazioni che mirano a mantenere l'impossibile «statu quo». Nel dualismo tra noi e il Papato, dal quale deve, colla caduta del secondo, iniziarsi la nostra missione religiosa nel mondo, essa non vide che un mezzo a conquistarsi un brano di territorio e rimpicciolì nei limiti d'una transazione bastarda tra l'anima ed il corpo, tra la vita morale e la materiale, tra la Verità, e la Menzogna, la soluzione del fatidico immenso problema.

A svolgere e amministrare il concetto Italiano dell'Unità, essa scelse e sceglie gli uomini che non credettero mai in esso, gli uomini delle confederazioni, gli uomini che perseguitarono un giorno gli apostoli di quel concetto.

La coscienza di non avere vincoli d'intelletto e d'amore colla Nazione costringe il Governo al terrore d'ogni progresso popolare e a una politica di «resistenza»: sua norma è non cedere all'opinione se non quando minacci di prorompere onnipotente ad aperto conflitto.

E' questa la base fondamentale del nostro dissenso. Il resto — deviazione dell'Esercito dalla primitiva e sola funzione: «tutela del suolo e dell'onore nazionale», all'ufficio di strumento di repressione in paese — creazione di un esercito d'impiegati inutili a conquistare influenza indebita sulle provincie — negazione delle libertà locali — assenza di politica internazionale — rovina delle finanze — sistema di ingiusti ed eccessivi tributi — non è che serie di conseguenze logicamente dedotte da quella prima irrevocabile condizione di cose.

> **La menzogna d'un accordo, impossibile, fra la libertà ed un principio fatto cadavere, fra l'Unità nazionale e l'egoismo meschino di Corti straniere o serve dello straniero, va dileguandosi; e noi ci leviamo nella coscienza della nostra missione e della nostra potenza. Noi diciamo al principe che fugge quando la Patria ch'ei dicea sua risorge bella e raggiante d'un pensiero di nuova vita e di amore: tu non sei degno di vivere sulla nostra terra.**
>
> **G. MAZZINI**

Quei che di fronte alla storia e ai fatti più recenti, la negano s'illudono; quei che, nella Camera o fuori, pretendono, senza prima distruggerla, guidare l'Italia al fine, illudono sè stessi e il Paese: preparano a sè stessi — e lo deploriamo — scredito e isolamento; al Paese crisi più prolungata e violenta.

Per noi la questione è anzi tutto questione morale. Una Istituzione educa al bene o corrompe. Una Istituzione che poggia sul falso o che non ha vita nè può quindi infonderla, condanna il Paese, conscio o inconscio non conta, a una carriera di errori e di colpe, o rompendo l'unità morale della Nazione e condannandola a un antagonismo interno che ne inceppa i moti, finisce per addormentarla scettica ed egoista all'inerzia. E l'inerzia in un popolo formato d'antico, forte d'una educazione avviata da secoli, ed accettato, per gran parte di missione compita, dagli altri popoli, è più o meno disonorevole, non fatale: in un popolo che, come il nostro, sorgendo a Nazione, ha necessità di crescere e nol può senza un'unica direzione alle proprie forze, e studia la via che deve seguire e determinerà l'accettazione o il rifiuto di fratellanza dell'altre Nazioni, l'inerzia, il lungo indugio è disonorevole a un tempo e fatale.

Base alla vita d'una Nazione — per chi vede in essa più che un aggregato d'individui nati a produrre e consumar biade — sono una fratellanza di fede, la coscienza d'un «fine» comune, l'associazione delle facoltà perchè s'operi con successo concorde verso quel «fine». Voi non potete avvezzarla a credere ch'essa può vivere e crescere in un dualismo perenne tra la propria direzione e sè stessa; che il tempio delle sue adorazioni può essere un edificio, al sommo del quale sta scritto «privilegio», alla cui base sta scritto «eguaglianza»; o ch'essa può vivere, membro inutile nel consorzio europeo, abdicando ogni dovere, ogni ufficio, ogni missione a pro' d'altri e concentrando ogni attività nei meschini interessi degli individui che la compongono, senza falsarne il senso morale, l'intelletto, l'esercizio delle facoltà, o travolgerla nello sconforto, nell'indifferenza e nel dubbio.

E' tempo d'uscire dalla politica d'espedienti, d'opportunità, di viluppi e raggiri, d'ipocrisie, reticenze e transazioni parlamentari, che contrassegna la languida vita delle Nazioni invecchiate; e tornare alla semplice logica e politica, desunta anzi tutto da una norma morale e conseguenza d'un «principio» predominante, che inaugurò sempre la giovane vita dei popoli chiamati ad alti destini.

CON FEDE E DISCIPLINA

L'agricoltura tedesca potenziata dal popolo del Reich

Il 3 ottobre si celebrò solennemente in tutta la Germania la festa del raccolto. Questa festa è un solenne atto di ringraziamento e di fede del popolo tedesco verso i propri contadini che con la loro infaticabile opera assicurano il pane al combattente e alla popolazione civile. In tale occasione il Ministro per l'Agricoltura e l'Alimentazione, Backe, fece una relazione sulla situazione alimentare del Reich. Confrontando la situazione attuale con quella del 1918 dimostrò chiaramente la differenza che esiste fra la situazione del Reich durante questa guerra e quella precedente. In quella volta fu, proprio il fallimento della campagna agricola che portò all'indebolimento e quindi alla rovina il popolo tedesco. Non per nulla anche questa volta Churchill e i suoi alleati hanno posto il loro piano di guerra sul blocco e quindi sulla fame.

L'alimentazione è assicurata e anche senza gli invii delle eccedenze dai territori orientali; la Germania è in grado di nutrire non soltanto il suo popolo ma anche milioni di lavoratori europei. Ed è questo uno dei risultati più felici dell'economia di guerra, dovuto soprattutto al volontario ed ammirevole contributo dato dalla popolazione agricola per la vittoria finale. Tale contributo fa sì che il popolo tedesco può guardare con gioia ed orgoglio al risultato ottenuto, sopra tutto nella produzione dei cereali. Tale raccolto non supera soltanto quello dei precedenti anni di guerra, ma anche la media degli anni di pace. Il raccolto di quest'anno supererà di un terzo quello dell'anno precedente e permette quindi l'aumento della razione del pane che diventerà superiore a quella stabilita all'inizio della guerra.

Le bietole da zucchero, necessarie non solo per la produzione dello zucchero ma anche per la produzione di materie industriali necessarie all'armamento, daranno pure risultati soddisfacenti.

Anche il raccolto dei semi oleosi è stato soddisfacente. La necessità di provvedere di grassi la popolazione tedesca portò con se la coltivazione delle piante oleose. Se l'agricoltura del Reich è riuscita ad allargare la coltivazione di dette piante, ciò è dovuto alla forza di volontà e alla capacità di sacrificio del contadino e della contadina tedesca.

Grande è stata anche la capacità produttiva delle aziende agricole del latte e del burro. La produzione del burro aumentò di anno in anno malgrado tutte le difficoltà. Questo risultato è tanto più importante in quanto che il burro rappresenta la spina dorsale nell'approvvigionamento dei grassi. Il 60 per cento del grasso occorrente viene oggi coperto dal burro prodotto.

Non solo in Germania si ottennero risultati così soddisfacenti, ma anche nei territori annessi dalla Germania oppure occupati dalle sue Forze Armate si ebbero grandi successi.

Il Protettorato di Moravia e Boemia era importatore di prodotti agricoli. La Germania ancora nel 1940-41 lo doveva rifornire di 330 mila tonnellate di cereali. Quest'anno invece è già in grado d'inviare nel Reich la sua eccedenza di 170 mila tonnellate. L'invio di cereali in Alsazia e Lorena ammontava a 182 mila tonnellate scese ora a 30 mila tonnellate, sebbene la razione di pane in questi territori sia quella del Reich.

Simili esempi si sono avuti anche in altri territori come ad esempio nella Slesia superiore. Inoltre, dopo l'annessione delle province tedesche orientali, le eccedenze di questi territori sono aumentate da 177 mila tonnellate del primo anno di guerra a 825 mila tonnellate nel quarto anno di guerra.

Questi sono i brillanti risultati ottenuti dal popolo tedesco nel campo agrario, malgrado che esso si trovi costretto a combattere da quattro anni la più dura di tutte le guerre.

Con i soldati italiani internati in Germania

Le condizioni e il morale -- L'opera di assistenza dei Consolati e dei Fasci repubblicani -- Il servizio di corrispondenza con le famiglie

(Nostro servizio particolare)

BERLINO 19 ottobre.

Dopo una interruzione di quasi due mesi e mezzo, dovuta alla situazione creatasi in Italia in seguito agli avvenimenti dell'8 settembre, giungono ora da Berlino le prime corrispondenze dirette, dedicate alla situazione dei soldati i quali, in molte migliaia, sono internati in Germania. Sulla sorte di questi militari trasferiti in campi di concentramento dalle autorità germaniche per parare alle immediate conseguenze del tradimento di Badoglio, si nutrivano in Italia legittime apprensioni dovute alla assoluta mancanza di notizie e alle voci false e tendenziose messe in circolazione da elementi interessati a creare discrepanze fra tedeschi e italiani.

Ora però, i giornalisti italiani hanno potuto visitare molti di questi campi di smistamento specie nella Germania del nord, rendendosi conto per diretta apprensione visiva delle effettive condizioni dei nostri soldati. Siamo quindi in grado di dare le più confortanti notizie su questo argomento che interesserà certamente tutta la popolazione italiana e in particolar modo il nostro Friuli.

Come abbiamo potuto renderci personalmente conto, questi militari, superata la prima fase di adattamento che si era rivelata particolarmente gravosa e cocente dopo la capitolazione, e per i disagi dovuti sopportare nei lunghi tragitti di spostamento dall'Italia meridionale, dalla Francia e dai Balcani, fino alle lontane regioni della Germania del nord, si trovano generalmente in soddisfacenti condizioni di salute e di spirito. Essi si rendono pienamente conto della necessità inderogabile, connessa a imprescindibili ragioni di sicurezza, in cui si è trovata la Germania, di prendere adeguate misure precauzionali superando ogni altra considerazione.

La stragrande maggioranza di essi ha anche superato il disorientamento spirituale comportato da tante dolorose vicende alla notizia che la situazione interna italiana, si è andata man mano normalizzandosi e si è dilatato generalmente quel senso di disagio generato negli animi da tanti disparti avvenimenti.

Come abbiamo potuto constatare, nei nostri camerati si va manifestando di nuovo un ammirevole slancio combattivo e ne fanno fede quelle centinaia di soldati che ogni giorno chiedono di combattere di nuovo per poter ottemperare al loro dovere di fronte alla Patria e uscire dallo stato in cui si trovano e in cui sono caduti certamente senza loro diretta colpa.

Dal canto loro le autorità germaniche fanno ogni sforzo per mitigare una situazione così penosa e per risolvere il più rapidamente possibile il problema, togliendo alla situazione degli internati quel carattere di provvisorietà che ha generato nei loro animi un senso di aspettativa ansiosa e preoccupata. Ben presto, malgrado le innumeri difficoltà derivanti dal gran numero degli internati, essi saranno posti in una sistemazione definitiva. A loro scelta potranno combattere ancora a fianco dei tedeschi o rimanere nel territorio del Reich a prestare il loro braccio e la loro mente quali lavoratori.

La produzione bellica tedesca abbisogna infatti di molti elementi. Per ora le pratiche di selezione in relazione alla capacità di ogni singolo sono già avviate, e data la buona volontà delle autorità tedesche nonostante le difficoltà tecniche e organizzative, si giungerà quanto prima al termine del periodo di attesa.

Il trattamento usato agli internati italiani è basato sul principio secondo cui essi sono considerati non come prigionieri di guerra, ma quali internati militari.

Tale distinzione, oltre ad avere un particolare significato di dignità e di rispetto, riveste uno straordinario valore pratico che non mancherà di avere risultati di evidente beneficio ai fini del trattamento che verrà usato in seguito nei confronti dei nostri camerati.

Gli internati militari italiani, che come si è detto conservano un morale altissimo sono cordialmente assistiti anche da elementi connazionali appartenenti sia ai Fasci italiani in Germania sia alle autorità diplomatiche e consolari del Governo fascista repubblicano sul territorio del Reich.

Sotto il patrocinio dell'Alto Comando della Wehrmacht e col concorso dei giornalisti italiani rimasti a Berlino ha qui frattanto iniziato le sue pubblicazioni un giornale per i nostri internati.

La Voce della Patria, il cui primo numero ha recato un vibrante appello dell'Ambasciatore dell'Italia fascista repubblicana presso il Governo del Reich, Filippo Anfuso. Nel suo terzo numero uscito ieri, La Voce della Patria pubblica numerosi scritti che gli internati hanno indirizzato al giornale per riaffermare la loro fede patriottica e per esprimere il desiderio di poter riprendere al più presto la lotta nelle file delle nuove legioni di Mussolini.

Lo stesso giornale ha iniziato un regolare servizio di ricerche e di notizie ad uso degli internati e delle loro famiglie, servizio che a quanto sappiamo sarà prossimamente ripreso dalla Radio del Governo Fascista Repubblicano.

Circa la trasmissione diretta di notizie alle famiglie, è accertato, in base alle assicurazioni fornite da parte tedesca competente, che subordinatamente alla ripresa del servizio postale con l'Italia, sarà consentita agli internati un primo invio di corrispondenza già entro il corrente ottobre.

Tale servizio sarà proseguito in futuro in ragione di due lettere al mese.

Sulla via di Mosca

(R.F.R.) Qualche settimana fa la Reuter, in un dispaccio pubblicato in grande rilievo, ammetteva che la molte volte e tante volte abortita conferenza anglo-russo-americana si sarebbe svolta a Londra. La scelta della capitale britannica come punto di convegno, spiegava la suddetta Agenzia, sarebbe stata suggerita dalla necessità di usare riguardo verso la salute del rappresentante di Roosevelt Cordell Hull, troppo avanti ormai negli anni per esporsi senza inconvenienti al disagio del faticoso viaggio in aereo dagli Stati Uniti a Mosca e viceversa. E' plausibile, se vogliamo, ma i veri motivi che spingevano il Governo britannico a sollecitare insistentemente che la riunione si svolgesse a Londra erano ben altri. E furono rivelati non si sa se per perversità o invidia o per l'una e l'altra insieme da un quotidiano londinese.

Downing Street si preoccupava molto più che di evitare strapazzi al vecchio Lord, di placare i malumori di molti ambienti inglesi i quali vedono, nel fatto che molti incontri internazionali da qualche anno a questa parte avvengono regolarmente fuori del territorio della Gran Bretagna, una diminuzione di prestigio ed una riprova della rinuncia del già potentissimo Impero alla posizione di supremo regolatore degli affari mondiali. Evidentemente però i passi di Churchill presso i due Governi cosiddetti alleati per impedire che la conferenza a tre si svolgesse sulle rive del Tamigi, non ebbero alcun successo e la «Reuter» stessa in seguito, dovette rimangiarsi e notificare che i rappresentanti delle plutocrazie e dell'Unione sovietica si sarebbero incontrati all'ombra del Cremlino. Il che, non occorre aggiungerlo, costituisce un successo preliminare di Stalin.

Il carnefice della Russia, dopo aver per mesi e mesi lasciato che Londra e Washington implorassero invano la convocazione di una riunione a cui partecipassero anche i sovietici, si è finalmente deciso a concedere il suo alto benestare; ma ha voluto che gli uomini delle plutocrazie si scomodassero a recarsi fino a Mosca, dove, secondo la Pravda, regna in questo momento una atmosfera di fiducia assoluta e si crede finalmente di poter gettare solide basi per la lotta contro la Germania.

Ma la stessa Pravda mette i punti sugli «i» per quanto riguarda gli elementi di cui la conferenza vuole occuparsi affermando che sarà unicamente di carattere militare e che l'Unione sovietica non tollererà nemmeno il più lontano accenno ad una ingerenza anglo-americana nei paesi che la Russia considera facenti parte della propria sfera di intenti.

Le Isvestia a loro volta pubblicano un articolo che elimina ogni possibilità di dubbio circa la vera intenzione del Cremlino e si prepara a imporre ai sedicenti alleati una accettazione pura e semplice delle sue pretese nel campo politico limitandosi a mettere in discussione soltanto le questioni contingenti riguardanti lo sviluppo della guerra in corso. Non v'è dubbio, d'altro canto, che Londra e Washington si dispongano a mettersi a disposizione di Stalin. Intorno alla messa in scena sovietica, infatti, tanto negli Stati Uniti quanto in Inghilterra non si è fatto, come si sarebbe potuto credere, il silenzio ma al contrario enorme e tutt'altro che favorevole pubblicità. La radio e la stampa anglo-americane diffondono lunghe note sulle richieste del Cremlino.

L'organo ufficiale di Eden giunge perfino a delimitare la sfera d'influenza russa affermando che essa dovrà giungere all'Adriatico e, attraverso la Bulgaria e la Jugoslavia, fino alle porte della Turchia.

In altri termini i rappresentanti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti si recheranno nella capitale della Unione sovietica al solo scopo di suggellare con la loro presenza l'abbandono dell'Europa alla sadica dominazione del bolscevismo ed il tradimento della civiltà a favore della barbarie mongolica.

Rimane da osservare però, che prima che tale abbandono assuma un valore pratico ed effettivo, occorrerà che vengano piegati la Germania ed i suoi alleati. E questo non si otterrà naturalmente attraverso una conferenza. Ci vorrà ben altro.

La spaventosa carestia di Calcutta

7.240 vittime in meno di un mese -- La media settimanale salita a oltre 1800 decessi

AMSTERDAM, 19 ottobre.

La «Reuter» ha da Calcutta che, durante la scorsa settimana, i casi di morte sono saliti in quella città a 2.154 contro 1.967 della settimana precedente.

Dal 19 settembre al 16 ottobre sono state contate, complessivamente a Calcutta, 7.240 vittime.

In tal modo, la media settimanale dei decessi, dovuti nella maggior parte dei casi alla carestia, è salita a 1.812 persone.

Le sedi di presentazione dei paracadutisti

ROMA, 19 ottobre.

Il ministro della Difesa Nazionale, Maresciallo Graziani, ha diretto ai paracadutisti il seguente ordine:

«Ai paracadutisti d'Italia! Tutti i paracadutisti della «Nembo» e dei battaglioni paracadutisti «San Marco» ovunque si trovino, si presentino ai seguenti uffici di raccolta e smistamento:

1) In Roma, ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'albergo Continentale in via Cavour.

2) In Firenze, ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'albergo Maestoso in piazza Unità.

3) In Viterbo, ufficio raccolta e smistamento paracadutisti presso l'albergo Angelo Vecchio.

Il tesserino di paracadutista è il documento che costituisce il biglietto ferroviario. Negli uffici raccolta e smistamento saranno accolti da personale del reparto paracadutisti operanti.

La nuova testata della "Gazzetta ufficiale,,

ROMA, 19 ottobre.

La «Gazzetta del Regno d'Italia» è uscita regolarmente, d'ora in avanti, col titolo di «Gazzetta ufficiale d'Italia». (Stefani)

La guerra aerea in Cina

Il consuntivo di due mesi di operazioni

TOKIO, 19 ottobre.

Il Quartier Generale Imperiale comunica i seguenti dati sulle operazioni svolte dalle forze aeree giapponesi in Cina dalla fine di luglio agli inizi del mese di ottobre di quest'anno:

Apparecchi nemici abbattuti o distrutti al suolo 124. Aeroporti ed impianti di importanza bellica bombardati 17.

Navi nemiche affondate 7. Danneggiate 11. Le perdite giapponesi ammontano a 44 apparecchi, la maggior parte dei quali si sono lanciati sugli obiettivi nemici.

La conferenza interalleata

Eden e Hull sono giunti a Mosca

MONACO, 19 ottobre.

Eden e Hull sono giunti a Mosca ed hanno avuto i primi colloqui con Molotof. Ambedue hanno dimostrato la loro soddisfazione di trovarsi in unione coi sovietici ed hanno formulato voti per la completa riuscita della conferenza.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Indennità e assegni familiari ai richiamati alle armi

La Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale fornisce delle precisazioni relative alle provvidenze economiche concesse dall'Istituto stesso a favore dei richiamati alle armi.

Indennità agli impiegati. — Queste indennità spettano a norma della legge 10 giugno 1940, n. 653. Esse, ha confermato il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, possono essere corrisposte solo [illegible] all'inizio [illegible] richiamato. [illegible] saranno erogate in base [illegible] militari [illegible] per i [illegible] che successivamente [illegible] siano stati lasciati liberi dal servizio militare.

Pertanto i militari che si trovano tuttora alle armi, onde poter ottenere la continuazione del pagamento, saranno tenuti a produrre un documento militare rilasciato in data posteriore a quella predetta.

Assegni familiari agli operai richiamati. — Gli assegni sono stati previsti dal R. Decreto legge 26 ottobre 1940, n. 1495. La loro erogazione potrà essere continuata in favore degli aventi diritto, per il trimestre ottobre-dicembre p. v., solo allorquando gli stessi possano dimostrare, attraverso la presentazione di un certificato militare in data posteriore al 15 settembre u. s., l'attuale permanenza alle armi.

Ufficio di collegamento con le truppe tedesche

Disposizioni per i materiali requisiti

Onde regolarizzare la posizione dei materiali requisiti, s'invitano coloro ai quali sono stati requisiti cavalli, carri o biciclette, a darne comunicazione all'Ufficio di collegamento con le truppe tedesche presso la Federazione Fascista Repubblicana.

Su detta comunicazione deve essere specificato l'oggetto requisito e se è stata o meno rilasciata ricevuta da parte dei requisitori.

Per gli automezzi (motocicli o altre macchine azionate a carburante) gli interessati potranno presentare al R.A.C.I., in Udine, regolare denuncia su apposito modulo da ritirarsi presso lo stesso R.A.C.I.

Un richiamo alla disciplina della circolazione stradale

L'Ufficio di Vigilanza Urbana comunica:

Nonostante i richiami sia a mezzo della stampa sia a mezzo dei vigili, ancora troppi ciclisti e pedoni non si curano affatto di uniformarsi alle buone regole della circolazione stradale.

D'ora in poi nessuna tolleranza sarà consentita ed i contravventori dovranno ascrivere a se stessi le conseguenze dell'intervento dei vigili urbani i quali hanno avuto tassativi ordini di agire con ogni rigore.

Alle contravvenzioni potranno seguire anche provvedimenti di altro ordine.

Questo richiamo a una maggiore disciplina stradale è quanto mai opportuno e ci auguriamo che i cittadini lo raccolgano ben comprendendo che l'uniformarsi alle norme che regolano la circolazione per le vie della città torna a tutto loro vantaggio.

Si vedono spesso ciclisti che non tengono la destra, che prendono le curve a velocità eccessiva o corrono affiancati, senza curarsi della incolumità altrui e delle esigenze del traffico. D'altra parte anche i pedoni spesso ostacolano il transito con la loro scarsa disciplina stradale. E' bene dunque che le inosservanze alle norme della circolazione stradale siano eliminate.

Invito al personale dell'Aeronautica

Il Comando della Squadra aerea di Padova, al fine di regolare l'afflusso del personale che in ottemperanza all'ordine del Sottosegretariato deve presentarsi dal 18 al 28 c. m. invita il personale residente nel Presidio di Udine a presentarsi al centro affluenza di Padova (via Donatello 19) nei giorni 25 e 26 c.m.

Il personale che raggiungerà Padova, fornito di foglio di viaggio rilasciato da qualsiasi comando militare o da Comuni, è tenuto a presentarsi in divisa e con limitato bagaglio.

Chi non avesse l'uniforme completa è autorizzato a presentarsi in abito civile.

Disposizioni per le famiglie caduti e dispersi dell'Aeronautica

Le famiglie dei Caduti e dispersi dell'Aeronautica, che non percepiscono gli assegni loro spettanti, sono invitate a darne avviso al comando Squadra Aerea ufficio Caduti e dispersi (Via Donatello 19 Padova). Si raccomanda di fornire il citato Ufficio di tutti i dati che si presumono possano facilitare il disbrigo delle pratiche.

Annonaria

Prenotazione di carni e frattaglie

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la prenotazione delle carni e frattaglie bovine nel Capoluogo per il mese di novembre si effettuerà con la cedola n. LI della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione.

I macellai provvederanno a versare dette cedole entro la mattina del giorno 1. novembre.

I prezzi dello zucchero

La sezione provinciale dell'alimentazione, in base alle disposizioni impartite dal Ministero della Agricoltura e delle Foreste comunica che a decorrere da oggi, 20 corrente, i prezzi dello zucchero sono i seguenti:

Zucchero raffinato da grossista a dettagliante peso netto, franco negozio di vendita al dettaglio lire 1050 al q.le; da dettagliante a consumatore L. 11,20 al kg.

Zucchero semolato da grossista a dettagliante, peso netto, franco negozio vendita al dettaglio lire 1065 al q.le; da dettagliante a consumatore L. 11,35 al kg.

In rapporto ai nuovi prezzi i grossisti dovranno denunciare, all'Udis le giacenze di zucchero esistenti nei loro magazzini alla data 19 corrente e verseranno alla Sepral L. 169 per ogni q.le di zucchero giacente, quale differenza fra il prezzo in vigore e quello a valere dal 20 corrente.

Sessione suppletiva d'esami all'Istituto Tecnico «A. Zanon»

L'Istituto Tecnico «A. Zanon» avverte gli interessati che è stato disposto dal Provveditorato agli Studi di Udine, una sessione suppletiva d'esami di ammissione al corso superiore, di promozione e idoneità alle varie classi del corso commerciale e per geometri per i candidati già regolarmente iscritti che, per giustificati motivi, non poterono presentarsi alla ordinaria sessione autunnale.

Coloro che intendono fruire di detta sessione dovranno, con tutta urgenza e non oltre il giorno 25 ottobre, presentarsi alla Segreteria dell'Istituto.

La sessione suppletiva si svolgerà entro la fine del corrente mese di ottobre in base al diario esposto all'albo della Scuola.

Entro il mese di ottobre avranno inizio le operazioni di ammasso del seme di ricino

Prima che abbia inizio l'ammasso del seme di ricino della corrente campagna, riteniamo opportuno rendere edotti tutti i produttori sulle modalità che regolano le operazioni di conferimento del seme ed esporre alcuni utili chiarimenti.

Il conferimento del prodotto all'ammasso verrà effettuato soltanto a sgusciatura avvenuta, pertanto la consegna del seme in bacche non dovrà considerarsi come conferimento ma sola come consegna provvisoria, con l'incarico all'Associazione Nazionale Coltivatori Piante Erbacee Oleaginose (A.N.C.P.E.O.) di provvedere alle operazioni di sgusciatura.

Alla consegna del prodotto in guscio verrà rilasciata al coltivatore una bolletta provvisoria sulla quale sarà segnato il quantitativo depositato ed il rispettivo peso lordo.

Il coltivatore, qualora lo ritenga opportuno, è autorizzato ad assistere alle operazioni di sgusciatura del suo prodotto.

Per il collaudo e relativa valutazione, il produttore sarà rappresentato da un funzionario dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. che ne curerà l'interesse.

Per le operazioni di ammasso, sgusciatura, conservazione, collaudo ecc., il produttore autorizza l'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose (A.N.C.P.E.O.) a trattenere l'importo delle relative spese su quanto le sarà dovuto.

Il prezzo base del seme degusciato di prima qualità, con peso volumetrico di grammi 540, è fissato in L. 580 al quintale. Per ogni 5 grammi in più o in meno al peso volumetrico base, si applicano rispettivamente maggiorazioni o diminuzioni di L. 5.35 al quintale.

Per la corresponsione del premio di L. 200 per ogni quintale di seme riconosciuto di prima qualità, si provvederà in un secondo tempo, dopo che il Ministero dell'Aeronautica ne confermerà la concessione.

Per essere di prima qualità il seme dovrà risultare sano, secco, turgido, maturato sulla pianta e contenere una percentuale di seme decorticato (bianco) non superiore al 5%, dovrà inoltre essere lucido e non contenere semi esternamente avariati.

Non è consentita l'essiccazione artificiale del prodotto. L'essiccazione dovrà farsi al sole o in ambiente bene arieggiato.

Il seme di prima qualità minorata verrà pagato a L. 510 il quintale.

Per il seme di seconda qualità il prezzo è fissato in L. 415 al q.le.

Sarà di seconda qualità il seme che si presenti in istato di inizio di deterioramento. In questo caso parte dei semi avranno perduto la loro lucentezza, caratteristica del seme di prima qualità.

Può essere considerato pure di seconda qualità il seme buono che contenga una forte percentuale di semi non giunti a completa maturazione sulla pianta, brinati o fermentati o altrimenti deteriorati. Converrà allora, a cura del produttore, effettuare la cernita, disponendo in un monte a parte il seme sano e lucido che possa ritenersi classificabile di prima qualità.

A classificazione avvenuta sarà fissato l'anticipo da corrispondere in misura pari ai nove decimi del valore accertato, somma che verrà pagata presso qualsiasi Istituto bancario dietro presentazione della bolletta di conferimento.

I centri di degusciazione saranno quest'anno 8 e precisamente: Aquileia, Codroipo, Latisana, Pordenone, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Udine.

Due rivali d'amore e singolar tenzone

Fra Giacomo Cignoli, di Quintilio di 34 anni, e Attilio De Porta, fu Gregorio, di 28 anni, ambedue da Barbeano, da tempo non correvano buoni rapporti per una rivalità amorosa. La forosetta che aveva causato la rivalità, in questi ultimi tempi fattasi minacciosa, Fides dai capelli d'oro (come la chiamano in paese) allettava ora l'uno ora l'altro, ambiguamente; e Giacomo e Attilio fremevano di rabbia e di sdegno Finchè giorni fa all'osteria, dopo essersi scambievolmente offerti «un mezzo» di nero, si provocavano a tal punto da ritener giunto il momento della tenzone: e forse l'episodio di Santuzza e Turiddu non era in quel momento assente dai loro accalorati cervelli, con l'eco, magari, della migliore romanza di *Cavalleria*.

Ritiratisi in un boschetto prossimo all'osteria, dopo esersi gettati il simbolico guanto di sfida nella specie di uno schiaffo d'assaggio, si cazzottarono ben bene, finchè ne ebbero voglia; e zitti.

Il silenzio però non potè durar troppo a lungo sul loro conto, chè essi stessi dovettero presentarsi malconci alla farmacia, per farsi abbondantemente incerottare in varie parti del corpo, più di tutto nella faccia, per lesioni guaribili in una ventina di giorni.

E usciti dalla farmacia, si guardarono nuovamente, e con rancore: a lungo. E lasciandosi non si strinsero neppur la mano.

Il riccio di un castagno provoca un'ulcera corneale

Un riccio di castagno, caduto accidentalmente sul viso di Alcide Mucchi, fu Luigi di anni 35, provocava al disgraziato un'ulcera corneale all'occhio destro. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia, dopo la diagnosi, lo faceva ricoverare in corsia, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

L'orario delle udienze del Commissario Federale

Il Commissario Federale riceve il pubblico tutti i giorni, meno il giovedì e la domenica, dalle ore 8.30 alle 10 e dalle 15 alle 17.

Convalida della tessera universitaria

In relazione alla situazione attuale per dare alla tessera universitaria di immatricolazione universitaria piena validità è opportuno che gli studenti versino detta tessera al G.U.F. che provvederà a farla convalidare dal Comando tedesco.

Arruolamento volontario nella Milizia ferroviaria

E' aperto nella Milizia Ferroviaria un arruolamento volontario di Militi fra i nati delle classi dal 1913 al 1925 incluso.

Detto reclutamento comporta la temporanea assunzione civile nel personale delle F. S. con la qualifica di manovale aspirante sussidiario. Il servizio vale a tutti gli effetti come servizio militare anche di leva ed esonera i partecipanti dal servizio del lavoro.

Requisiti indispensabili per tale arruolamento sono: cittadinanza italiana, licenza della V classe elementare, statura non inferiore a m. 1.65, idoneità fisica da controllarsi attraverso visita medica di accertamento da parte di sanitari dell'Amministrazione ferroviaria, ineccepibile moralità.

Gli aspiranti per ulteriori informazioni dovranno rivolgersi ai comandi stazione milizia ferroviaria.

CORTE D'ASSISE
I processi della prossima sessione straordinaria

Abbiamo pubblicato, tempo addietro, il ruolo dei processi che saranno discussi nella prossima sessione straordinaria della Corte d'Assise di Udine. Oltre a quelli già citati, a carico di Annunziata Pontrandolfo accusata di tentato omicidio, Alvise Moretti e Leonardo Forgiarini entrambi pure accusati di omicidio, sul banco degli accusati siederà anche Pietro Dreosto fu Guglielmo, di 34 anni, fornaio dimorante a Flaibano. Il Dreosto, che comparirà davanti alla Corte l'8 novembre p. v., sarà chiamato a rispondere di avere dal dicembre 1940 al marzo 1941 indotto il minore Domenico Curridor a sottrarre alcune galline in danno del proprio genitore. Ma — stando alle risultanze delle indagini — il ragazzo commise il furto in danno del parroco don Pallavisini. Tra l'altro il Dreosto è pure accusato di avere acquistato, sempre dal Curridor, alcuni conigli sottratti a Gisella Gasperini fu Lodovico.

Nei giorni 9 e 10 novembre p. v. sarà discusso il processo a carico di Alfredo Cragno fu Angelo, di 60 anni, bracciante, imputato di avere commesso atti insani in pregiudizio di una minorenne con abuso di relazioni di coabitazione, e di avere fatta la stessa oggetto di maltrattamenti, percosse e ingiurie.

Cinque giovani denunciati in relazione al furto di una moto

Il maresciallo dell'aviazione Paolo Klung, in servizio presso il deposito di Beano, in quel di Codroipo, denunciava giorni or sono ai carabinieri di avere dovuto abbandonare dietro un cespuglio nei pressi di Sedegliano, in seguito allo scoppio del pneumatico della ruota anteriore, una motocicletta appartenente all'amministrazione tedesca. Ciò egli fece perchè, data l'ora tarda in cui si era verificato il guasto, non gli fu possibile provvedere nella serata stessa alla riparazione. Senonchè, ritornato la mattina successiva per rilevare il motociclo e farlo trasportare ad una vicina officina meccanica, ebbe la sgradita sorpresa di constatarne la scomparsa. Aggiunse il sottufficiale, nella denuncia, di avere accompagnato la sera stessa con la motocicletta una ragazza di Beano, certa Romana Urban di Giuseppe, di 21 anni, la quale essendosi attardata a Codroipo, lo aveva pregato di portarla per un tratto per non farsi sorprendere fuori casa durante il coprifuoco. Questo particolare mise i carabinieri sulle buone tracce. La ragazza, opportunamente interrogata, riferì di avere accennato ad un suo conoscente, Ruggero Urbano di Giuseppe, di 19 anni, pure da Beano alla faccenda del guasto della macchina e alla temporanea deposizione di quest'ultima dietro la siepe. Fermato a sua volta, il giovane, dopo avere nicchiato un po' ed avere dichiarato di nulla sapere al riguardo, faceva ampia confessione ammettendo di essersi impossessato del motociclo in unione a certi Alvise Mizzan fu Giuseppe, di 19 anni, Giuseppe Marzon di Antonio, di 19 anni, Fiorello Mizzan di Sebastiano di 18 anni e Luigi Bin di Simone, di 18 anni tutti dimoranti a Beano. Costoro, unitamente all'Urbano, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per furto.

Derubata in un negozio della tessera annonaria del marito

La signora Onesta Della Vedova fu Pietro, di 58 anni, abitante a Gemona in via Osoppo n. 48, è rimasta vittima di un furto commesso da ignoto con eccezionale destrezza. Ella ha narrato ai carabinieri che mentre si trovava per alcuni acquisti nel negozio di generi alimentari di Maddalena Rodaro in Campo Taboga, nel quale c'era parecchia ressa, una mano si era infilata rapidamente nella sua borsetta ed era riuscita ad impossessarsi di una carta annonaria intestata al di lei marito. «E' bastato un attimo — ha dichiarato la signora — perchè l'ignoto ladro compiesse la malefatta. Quando, per un involontario urto ricevuto, ho voltato la testa di scatto, il mariuolo aveva già preso il largo». La carta di cui trattasi, il cui furto è stato denunciato ai carabinieri, è intestata a Melchiorre Della Vedova fu Antonio.

Furto di oche

Due belle oche, per un valore di lire mille, sono state rubate a Giuseppe Degani, di Umberto, di 29 anni, abitante in via Luigi Pio Tessitori. I ladri, finora ignoti, per portare a compimento il furto, hanno scalato la rete di cinta del cortile dell'abitazione del Degani, appropriandosi dei volatili, che si trovavano rinchiusi.

SCHERMI

La vita degli altri

Questo film polacco si propone, attraverso complicazioni drammatiche quasi sempre artificiose e malagevoli, una sua conclusione morale in cui si copenetrino onestà senso del dovere, religione del legame coniugale, e cristiano perdono. Lente sequenze si succedono ora in silenziose sale operatorie, in cui si esibisce un celebre e caritatevole chirurgo ora fra lussuosi appartamenti adorni di comodi e riposanti salotti. Talvolta un po' di paesaggio con cielo, foglie al vento, temporale, e un placido fiume. Vicenda complessa, con poco ritmo; i dialoghi scarsi specie negli scorci più salienti. La regia è di Michele Waszuisky. Gli interpreti E. Barsyczwska, W. Zacharewics e altri. Notevole ed espressivo, oltre il vecchio chirurgo, un ladro filosofo, del quale non conosco il nome. Perdonate la mia ignoranza.

Al «Cecchini». s. m.

Un carro ferroviario spiombato da sconosciuti alla Stazione di Gemona

A Gemona, ladri non ancora identificati, penetrati nottetempo nello scalo merci della stazione ferroviaria, sono riusciti indisturbati a spiombare un carro diretto alla ditta Eliseo Menazzi di Udine e ad impossessarsi di circa cinque quintali di pasta, togliendola da alcune casse stivate nell'interno del carro stesso. Il furto è stato accertato dal capo gestione servizi trasporti, che ha inoltrato immediata denunzia ai carabinieri della locale Stazione. Il furto ha una qualche cosa di misterioso poichè il denunciante ha precisato che il carro in argomento ha sostato una sola notte, presso lo scalo e durante l'intero periodo della sosta lo scalo stesso era sottoposto alla custodia del personale di sorveglianza, che non ha constatato alcunchè di normale. Della cosa stanno interessandosi i carabinieri.

Mortali conseguenze di un capogiro

Cade da un carro di fieno e muore due giorni dopo all'Ospedale

Lo sterratore Giovanni Vidal fu Gio Batta, di 69 anni, da S. Michele al Tagliamento, a richiesta dell'amico Luigi Rodolfo fu Sante, del luogo, si portava con lui a raccogliere del fieno su un carro, in campagna. Ultimato il carico, il Vidal montava sul carro per assestare le forche e gli altri arnesi rustici, mentre il compagno guidava a terra le mucche. Improvvisamente, per un sopravvenuto capogiro — come egli stesso ha riferito poco dopo — il Vidal cadeva dal carro, da un'altezza di un metro e mezzo circa, riportando un forte trauma al torace.

Posto subito su un carretto da alcune persone accorse, il poveretto veniva trasportato nella sua abitazione, dove veniva poco dopo visitato dal medico condotto, che ne ordinava il ricovero all'Ospedale civile di Latisana. Nonostante però le pronte cure dei sanitari, il Vidal due giorni dopo decedeva, per complicazioni polmonari conseguenti alle lesioni. Dalle indagini finora svolte, appare che la caduta dal carro fu puramente accidentale, e che nessuna responsabilità si deve imputare a carico del Rodolfo.

La penosa sorte del Vidal ha destato nel paese viva dolorosa impressione.

Ingente furto gastronomico a Campolongo al Torre

Cristino Simonetti fu Giacomo, di 46 anni, abitante a Campolongo al Torre, ha denunciato ai carabinieri che ignoti, approfittando dell'oscurità, e mediante rottura delle serrature delle porte di casa sua, penetravano in un ripostiglio, dal quale asportavano un prosciutto di circa 15 chili, dieci grossi salami, 35 chili di lardo e tre paia di scarpe, per un valore che ciascuno può facilmente immaginare.

Dei ladri nessuna traccia.

Un occhio in pericolo per la cornata di un bue

Il giovane Ottavio Valeracchi, di Francesco, di 18 anni, da Artegna, stava lavorando in un proprio campo, quando improvvisamente un bue, che pascolava nei pressi, gli si avvicinava, colpendolo ripetutamente alla testa. Alle sue grida di dolore accorrevano gli agricoltori che lavoravano nei campi vicini, i quali provvedevano a farlo accompagnare in paese, da dove fu fatto proseguire per il nostro Ospedale civile. Qui il medico di guardia gli riscontrava una grave contusione al bulbo dell'occhio destro e lo faceva accogliere nel Pio luogo, giudicandolo guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Incauti giochi di ragazzi

Alcuni ragazzi di Basiliano si divertivano a giocare «ai guerrieri», con corazze, archi, frecce e spade di legno memori forse delle eroiche gesta lette sui poemi ridotti per la gioventù nei fascicoli che circolano fra le mani dei nostri giovani. Ad un tratto passando di lì certo Gino Tolotti, di Quinto, da Argnano di Basiliano, di anni 18, veniva raggiunto alla testa da una freccia di legno, che gli produceva forti dolori.

Trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava infatti una ferita al bulbo dell'occhio destro, e lo faceva accogliere in corsia, con prognosi riservata.

I ladri in una cantina di Artegna

Da Gemona informano che nella frazione di Artegna l'altra notte ignoti ladri si sono introdotti, mediante effrazione di una inferriata, nella cantina del possidente Gio. Batta Perini fu Africo, di 38 anni, abitante in via Villa al n. 1 impossessandosi di notevoli quantitativi di generi alimentari, fra cui salame e zucchero, nonchè di varie maglie, due camicie, scarpe, scarponi, calze e un taglio di vestito, il tutto per un valore di circa 4 mila lire. Il furto, scoperto ieri mattina, è stato denunciato ai carabinieri.

Due donne percosse ricoverate all'ospedale

E' stata ricoverata al nostro Ospedale Anna Juri, fu Candido, di 60 anni, abitante in via Derna, la quale presentava escoriazioni multiple alla faccia e una forte contusione alla coscia sinistra. Al medico di guardia, che l'ha fatta accogliere in corsia, giudicandola guaribile in dieci giorni essa ha riferito di essere stata percossa Non ha dichiarato da parte di chi.

— Anche Anna Feruglio fu Angelo di 69 anni abitante in via Tomadini, è stata ricoverata all'Ospedale in seguito a percosse. Il medico di guardia la faceva accogliere in corsia, avendole constatato contusioni multiple alla faccia, ed un ematoma al braccio destro, dichiarandola guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Sessanta metri di stoffa rubati negli Stabilimenti Spezzotti

Il direttore dello Stabilimento tessile Spezzotti ha denunciato il furto, patito dall'azienda, di una pezza di stoffa tipo D. 59, lunga circa sessanta metri. Da una lettera anonima, pervenuta allo stesso direttore, veniva indicata come presunta autrice di questo e di altri furti una giovane donna. Operata però una perquisizione nella casa dell'indiziata, essa risultava negativa. Le indagini proseguono attive.

L'orologio sparito in tram

Furto o smarrimento?

Ha denunciato all'Autorità di Pubblica Sicurezza la sparizione di un orologio da polso del valore di L. 600 certa Lisetta Cicogna fu Erminio, di 37 anni, da Grado. L'incidente è avvenuto mentre la Cicogna si trovava su una vettura tramviaria di città, nel tratto via Mercatovecchio - via Gemona. L'interessata non sa precisare se trattasi di furto o di smarrimento.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

19 ottobre 1943

NATI	2
MORTI	9
MATRIMONI	1

Nascite

Patroncini Mariarosa (II nato) di Luigi e di Zamparutti Euterpe.

Matrimoni

Sniderò Adelmo, agricoltore con Caligaris Vittorina casalinga.

Morti

Piol Luciano di Attilio di anni [illegible]; Busi Livio fu Luigi di anni 56 elettricista; Fruch Angelina fu Gio. Batta in Lepre di anni 46 casalinga; Perini Domenico di Domenico di anni 25 impiegato; Dal Ben Luciano di Primo di anni [illegible]; Salvatori Anna fu Egisto di anni [illegible] casalinga; Maso Anna ved. Brussatil di anni [illegible] casalinga; Lenisa Ottavio fu Pietro di anni [illegible] panettiere; Poli Luigi Domenico fu Clemente di anni 66 commerciante.

Cadendo dalla bicicletta la giovane Fernanda Tonitutti, di Umberto, di anni 11, si procurava la scomposta frattura dell'articolazione del gomito destro. Al civico Ospedale, dove è stata ricoverata, il medico di guardia la giudicava guaribile in pochi giorni.

Cadendo dalla bicicletta la casalinga Bianca Vittori, di Ugo, abitante in via Tiberio Deciani, riportava una ferita lacero contusa al mento, medicata al pronto soccorso dell'Ospedale civile e giudicata guaribile in una settimana.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON — SOLTANTO TU, con J. Heesters, D. Komar. O. 15
SAVOIA — CANAL GRANDE, con M. Denis, — ore 15.
PUCCINI — VECCHIA VIENNA, con Paul Horbiger — Ore 15
IMPERO — SORRIDETE CON ME, con M. Chevalier. Ore 15
CECCHINI — LA VITA DEGLI ALTRI, con Zacharevic, O. 15.
FERROVIARIO — Oggi riapertura con: ULTIMA FIAMMA — Ore 15.

In seguito alle disposizioni del Ministero della Cultura Popolare, a partire da oggi anche nei cinematografi udinesi saranno applicati i nuovi prezzi in base alle tariffe fissate dagli organi competenti.

COMUNICATO DEL COLLEGIO DI TOPPO WASSERMANN

In relazione all'apertura delle Scuole, l'Istituto Comunale Provinciale «di Toppo Wassermann», Collegio maschile, funzionerà regolarmente a partire dal 1° novembre p. v.

Avranno la preferenza, fino al numero massimo di posti disponibili, gli alunni già convittori del Collegio.

DALLA PROVINCIA

PORDENONE

Riapertura del Seminario Vescovile

La direzione del Seminario Vescovile avverte che l'Istituto si riaprirà lunedì prossimo, 25 corrente, tanto per i chierici dello studio teologico quanto per gli studenti del liceo, del ginnasio, e della classe preparatoria. Martedì 26 sarà celebrata la Messa solenne dello Spirito Santo, dopo di che avranno inizio le lezioni. I parroci che hanno giovanetti da presentare alla classe preparatoria tengano presente che tale classe funzionerà come nello scorso anno.

Le estreme onoranze funebri alla salma del col. Paolo Altan

Ieri mattina, alle ore 10, si sono svolti nella cappella dell'Ospedale Civile i funerali del colonnello pilota cav. uff. Paolo Altan, già comandante il campo d'Aviazione di Aviano, della cui prematura morte avvenuta a soli 51 anni abbiamo già dato notizia. La salma del valoroso scomparso era stata deposta al centro della Chiesa, circondata da ceri. Sulla bara, avvolta nel tricolore, posavano il berretto e un cuscino di fiori della vedova e dei figli. Altre corone di fiori erano state inviate quale estremo omaggio dai cognati e nipoti, dai cugini don Natale e Maria, dai cognati Ines, Mario e nipoti, dai congiunti Lina, Edgardo e Camillo, dalle famiglie co. R. di Montereale e Carpanzano e Sclovè, dai sigg. Cornelio e Adina Adami. Ufficiali dell'Aeronautica formavano la veglia d'onore.

Con la vedova, i figlioletti ed i congiunti, erano presenti il consultore comunale Rebolini per il Podestà, il dott. cav. uff. Carpanzano presidente del Tribunale con i cancellieri cav. Napoli e Sclovè, ed il cav. Mandracci, segretario della Procura, il Pretore dott. cav. Pantaleone, il ten. col. dott. Romiati, direttore dell'Ospedale Militare, il dott. cav. Brunetta, presidente del Sottocomitato della Croce Rossa e della Sezione Combattenti, il co. Rodolfo di Montereale, don Zamparo pievano di Bagnarola, paese natale del defunto, con una rappresentanza di persone amiche di famiglia venute da quel centro, una rappresentanza di Infermiere Volontarie della Croce Rossa con la capo gruppo contessa Barbarich, una rappresentanza delle patronesse salesiane, il sig. Marasi, Ispettore di Zona dei Sindacati lavoratori dell'agricoltura, il dott. Gerardi, Ispettore locale dell'Istituto Nazionale Infortuni, il maresciallo comandante la Stazione dei Carabinieri già addetti al campo d'Aviazione, e un numeroso stuolo di amici di famiglia, signore, ex dipendenti del Campo d'Aviazione e cittadini.

Ha celebrato la Messa, assistito dal cappellano dell'Ospedale e da alcuni chierici, il cugino dello scomparso, cent. prof. don Natale Altan il quale ha poi impartito l'assoluzione alla salma. La funzione è stata accompagnata da brani di musica sacra eseguita all'armonium.

Quindi la salma è stata recata al carro funebre dagli ufficiali dell'Aeronautica, ed il corteo preceduto da vigili urbani e da vigili del fuoco si è snodato lungo via Montereale, procedendo poi per corso Garibaldi e via Mazzini alla volta del Camposanto dove le spoglie mortali sono state deposte nella tomba di famiglia.

Alla vedova, ai figlioletti ed ai congiunti tutti rinnoviamo i sensi del nostro vivo cordoglio.

Lavorando al tornio

Nel lavorare l'altro giorno ad un tornio nelle officine Bertoia, presso le quali è occupato, l'apprendista meccanico Romeo Coran di Giovanni di 17 anni si produceva accidentalmente una profonda ferita al dito pollice della mano sinistra. All'ambulatorio dell'I.N.F.A.I.L., dove il Coran si presentava poco dopo per farsi prestare le prime cure, veniva giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Infortuni sul lavoro

L'apprendista meccanico Vittorio Brunettin di Antonio di 17 anni, occupato nell'officina Savio e Figlio, stava maneggiando una lastra di zinco alla pressa elettrica. Accidentalmente rimaneva impigliato con il pollice della mano sinistra tra gli ingranaggi riportando una ferita lacero strappata guaribile in una decina di giorni.

— Spingendo un carrello nello stabilimento di via Corva della S. A. Fornaci di Pasiano, l'operaio Candido Marluz di Ubaldo, di anni 18, di qui, riceveva un brusco colpo al piede sinistro, per cui riportava una contusione guaribile in una settimana.

SACILE

Distribuzione generi alimentari

E' in distribuzione presso ogni dettagliante un certo quantitativo di tonnetto in scatola. Tutti possono prelevarlo, nelle quantità e modalità che sono state già comunicate ai dettaglianti.

Movimento demografico

Durante il mese di settembre scorso si è avuto nel comune di Sacile il seguente movimento demografico:

Matrimoni 3; nascite: maschi 15, femmine 17; morti: maschi 2, femmine 3; immigrati 7; emigrati 7.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto prof. Albino Ruffo, il signor Enrico Santalena ha offerto all'E. C. A. lire 25.

CASARSA

Iscrizioni alla Scuola di disegno professionale

La Direzione della Scuola di disegno professionale d'intesa col Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica di Udine, avverte che dal 20 corrente a tutto il giorno 6 novembre p. v. si riceveranno le iscrizioni ai singoli corsi della Scuola.

Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni nel pomeriggio nella casa dell'insegnante prof. Lino Gardin in via Segluzze n. 26. La Direzione stessa si riserva successivamente di comunicare agli allievi la data dell'eventuale apertura della Scuola e l'orario delle lezioni, che sarà fissato tenendo presenti le disposizioni per il coprifuoco locale.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Pietro Facchin gli amici di Casarsa hanno offerto all'Ente comunale di assistenza locale L. 110.

S. VITO al TAGL.

Un appello alla popolazione del Commissario prefettizio

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato in data 14 ottobre 1943, il seguente manifesto:

«Cittadini, l'ora grave che la patria attraversa, esige comunione di spiriti e di intenti!

I sacrifici di sangue e le inaudite sofferenze, morali e materiali dei vostri fratelli d'altre regioni d'Italia, vi siano di monito severo, e vi stringono compatti attorno ad una idea e ad un sentimento solo: la ferrea disciplina la dignità e la fierezza d'essere, malgrado le avversità dell'ora, presenti italiani! Elementi che inconsapevolmente o subdolamente tentano con atti di sabotaggio di rendere più penosa l'ora che volge sono da bandire; elementi che mancando ad un elementare principio di ospitalità, tentano di generare, in un pacifico centro rurale come il nostro, giustificate misure punitive, sono da condannare perchè offendono le millenarie vostre tradizioni di gente laboriosa e mirano ai danni dei vostri stessi interessi, dei vostri focolari domestici.

Siate tranquilli, seguitemi nel consiglio non prestatevi alle insidie e siate degni come sempre di voi stessi. Non aggiungete al rammarico dell'ora triste che volge per l'Italia tutta, alcun motivo che turbi la pace anche di queste nobili e patriottiche regioni, fin qui risparmiate per Divina Provvidenza dagli orrori della guerra.

I sabotatori, gli elementi inconsulti, gli atti vandalici, siano da voi stessi deprecati, dapoichè chi vi si associa o vi partecipa comunque minaccia la tranquillità e l'ordine pubblico, tradisce se stesso, i propri figli e la reputazione di questa nobile terra».

TARCENTO

Nel campo dell'assistenza sanitaria

Il cav. dott. Guido Ianigro, già tenente colonnello medico, riprenderà in questi giorni, l'ufficio di ufficiale sanitario del Comune, temporaneamente lasciato in seguito a suo richiamo alle armi.

In assenza del titolare del I. Reparto medico-chirurgico del Comune, dott. Bonfadini, il Commissario Prefettizio, con il consenso delle competenti autorità sanitarie provinciali, ha chiamato a disimpegnare temporaneamente le funzioni il comprovinciale dott. Bruno Pittoni di Latisana, con quattordici anni di servizio medico, capitano medico di complemento, quattro anni di richiamo alle armi, Campagna di Russia, proposta di decorazione al valore.

FORNI di SOTTO

Mortali conseguenze d'un infortunio sul lavoro

L'operaio teleferista Elvio Sberla fu Antonio, di 24 anni, dipendente della ditta Sergio De Dona da Forni di Sopra, produttrice di legna da ardere e carbone vegetale, mentre era intento a tirare le fune di una teleferica con un paranco, si spezzava l'anello della catena. Conseguentemente il giovane operaio veniva gettato violentemente a terra: nella caduta riportava assai gravi ferite per cui si è reso indispensabile il suo immediato trasporto all'Ospedale civile di Udine. La sorella sua, considerato il caso disperato, si offriva generosamente per la trasfusione del sangue: purtroppo ogni intervento poteva considerarsi ormai vano: infatti il ferito decedeva durante l'operazione.

A cura della ditta De Dona, aderendo con sollecitudine ad un pio desiderio della mamma dell'infortunato, la salma veniva trasportata al paese natio ove — sempre con il generoso intervento della suddetta ditta — sono state tributate ad essa commoventi onoranze.

S. DANIELE

Si ferisce ad un piede con un frammento di vetro

Giuseppe Candusso, di Umberto, di anni 15, da Ragogna, contadino, camminando scalzo in campagna posava per caso, il piede destro su un frammento di vetro, ferendosi gravemente. All'Ospedale civile, il primario dott. Pensa gli ha riscontrato delle veste e profonde ferite da taglio al lato plantare del piede, con recisione del tendine flessore e dell'alluce. Guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

Beneficenza

Oblazioni a favore delle Opere parrocchiali: Manlio Peverini, in occasione della prima comunione L. 50; co. Antonietta Farroni, nella prima comunione di Maria Cascione L. 20; N. N. L. 35; N. N. L. 60; Emilio Forestiero, nella prima comunione lire 25; N. N. L. 50; N. N. L. 10; A. Legranzi ved. Guerrato L. 50; famiglia Emilio Bianchi L. 50; N. N. L. 50 in memoria dei coniugi Enrico ed Anna Fedigati; co. Maria Quaglia ved. Ronchi L. 30; Leonardo Job L. 20; Giovanna Giandomenico L. 10; famiglia Nylini L. 100; famiglia De Cecco L. 50; Vilma Zanussi L. 10; Gisella Gattoli L. 10; Rachele e Maria Biasutti L. 20; Bianca Colutta L. 10; Albana Colutta L. 10; famiglia Giovanni Venier L. 25; Maria ed Emma Millilo L. 25; Diva Zannier L. 25; Chiarina Biasutti L. 25; Fadigati-Penesa L. 1.200; Giovanni Del Favero L. 75; Cattarinuzzi L. 75; Vera Job Crainz L. 100; famiglia Pastorello L. 25; famiglia Asquini Vidoni L. 100; Iole Asquini Cortesi lire 200; famiglia Angeli L. 200; famiglia Quintino Asquini L. 50; famiglia Manin L. 25; famiglia Gotti L. 15; famiglia Ardenghi L. 20.

ANNIVERSARIO

Nel primo triste anniversario della scomparsa del loro adorato

IVO CECCON

tenente dei bersaglieri in s. p. e.

i famigliari con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

Domani giovedì 21 corrente, alle ore 9 al Tempio Ossario verrà celebrata la Messa in suffragio.

Udine, 20 ottobre 1943 XXI.

Dopo breve malattia, serenamente spirava il 18 corrente all'Ospedale Civile

Luigi Domenico Poli

Commerciante

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli ENRICO, DINO, GIOVANNI, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione in Via Bertaldia 105

Si ringraziano quanti vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine 20 ottobre 1943 XXI.

Orario ferroviario delle Stazioni di Udine e del Friuli

PARTENZE DA UDINE:
per Venezia, alle ore 4.40 e alle 13;
per Trieste, alle ore 5.50 e alle 16;
per Cervignano, alle ore 5.16 e 17.14;
per la Carnia, alle ore 8 e alle 18;
per Cividale, alle ore 6.45, 12.20 e 18.05.

ARRIVI A UDINE:
da Venezia, alle ore 10.27 e 21.37;
da Trieste, alle ore 8.46 e 20.28;
da Cervignano, alle ore 7.51 e 19.46;
dalla Carnia, alle ore 7.08 e 19.26;
da Cividale, alle ore 8.02, 14.36 e 20.

Diamo altresì il nuovo orario ferroviario interessante le altre linee del Friuli:

LINEA SACILE-PINZANO:
Pinzano p. 7.10, Sacile a. 8.27;
Sacile p. 20.15, Pinzano a. 21.32.

LINEA GEMONA-CASARSA:
Gemona p. 6.20, Pinzano a. 6.56, p. 6.57, Casarsa a. 7.47;
Casarsa p. 20.58, Pinzano a. 21.56, p. 21.58, Gemona a. 22.34.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Indennità e assegni familiari ai richiamati alle armi

La Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale fornisce delle precisazioni relative alle provvidenze economiche concesse dall'Istituto stesso a favore dei richiamati alle armi.

Indennità agli impiegati. — Queste indennità spettano a norma della legge 10 giugno 1940, n. 653. Essa ha confermato il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, possono essere corrisposte solo fino all'invio in congedo o in licenza illimitata del richiamato. Pertanto le indennità saranno erogate, in base ai certificati militari tuttora validi, solo fino al 13 settembre u. s., dovendosi presumere che successivamente i richiamati siano stati lasciati liberi dal servizio militare.

Pertanto i militari che si trovino tuttora alle armi, onde poter ottenere la continuazione del pagamento, saranno tenuti a produrre un documento militare rilasciato in data posteriore a quella predetta.

Assegni familiari agli operai richiamati. — Gli assegni sono quelli previsti dal R. Decreto legge 26 ottobre 1940, n. 1495. La loro erogazione potrà essere continuata in favore degli aventi diritto, per il trimestre ottobre-dicembre p. v., solo allorquando gli stessi possano dimostrare, attraverso la presentazione di un certificato militare in data posteriore al 15 settembre u. s., l'attuale permanenza alle armi.

Ufficio di collegamento con le truppe tedesche

Disposizioni per i materiali requisiti

Onde regolarizzare la posizione dei materiali requisiti, s'invitano coloro ai quali sono stati requisiti cavalli, carri o biciclette, a darne comunicazione all'Ufficio di collegamento con le truppe tedesche presso la Federazione Fascista Repubblicana.

Su detta comunicazione deve essere specificato l'oggetto requisito e se è stata o meno rilasciata ricevuta da parte dei requisitori.

Per gli automezzi (motocicli o altre macchine azionate a carburante) gli interessati potranno presentare al R.A.C.I., in Udine, regolare denuncia su apposito modulo da ritirarsi presso lo stesso R.A.C.I.

Un richiamo alla disciplina della circolazione stradale

L'Ufficio di Vigilanza Urbana comunica:

Nonostante i richiami sia a mezzo della stampa sia a mezzo dei vigili, ancora troppi ciclisti e pedoni non si curano affatto di uniformarsi alle buone regole della circolazione stradale.

D'ora in poi nessuna tolleranza sarà consentita ed i contravventori dovranno ascrivere a se stessi le conseguenze dell'intervento dei vigili urbani i quali hanno avuto tassativi ordini di agire con ogni rigore.

Alle contravvenzioni potranno seguire anche provvedimenti di altro ordine.

Questo richiamo a una maggiore disciplina stradale è quanto mai opportuno e ci auguriamo che i cittadini lo raccolgano ben comprendendo che l'uniformarsi alle norme che regolano la circolazione per le vie della città torna a tutto loro vantaggio.

Si vedono spesso ciclisti che non tengono la destra, che prendono le curve a velocità eccessiva o corrono affiancati, senza curarsi della incolumità altrui e delle esigenze del traffico. D'altra parte anche i pedoni spesso ostacolano il transito con la loro scarsa disciplina stradale. E' bene dunque che le inosservanze alle norme della circolazione stradale siano eliminate.

Invito al personale dell'Aeronautica

Il Comando della Squadra aerea di Padova, al fine di regolare l'afflusso del personale che in ottemperanza all'ordine del Sottosegretariato deve presentarsi dal 18 al 28 c. m. invita il personale residente nel Presidio di Udine a presentarsi al centro affluenza di Padova (via Donatello 19) nei giorni 25 e 26 c. m.

Il personale che raggiungerà Padova, fornito di foglio di viaggio rilasciato da qualsiasi comando militare o da Comuni, è tenuto a presentarsi in divisa e con limitato bagaglio.

Chi non avesse l'uniforme completa è autorizzato a presentarsi in abito civile.

Disposizioni per le famiglie caduti e dispersi dell'Aeronautica

Le famiglie dei Caduti e dispersi dell'Aeronautica, che non percepiscono gli assegni loro spettanti, sono invitate a darne avviso al comando Squadra Aerea ufficio Caduti e dispersi (Via Donatello 19 Padova). Si raccomanda di fornire il citato Ufficio di tutti i dati che si presumono possano facilitare il disbrigo delle pratiche.

Annonaria

Prenotazione di carni e frattaglie

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la prenotazione delle carni e frattaglie bovine nel Capoluogo per il mese di novembre si effettuerà con la cedola n. LI della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione.

I macellai provvederanno a versare dette cedole entro la mattina del giorno 1. novembre.

I prezzi dello zucchero

La sezione provinciale dell'alimentazione, in base alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che a decorrere da oggi, 20 corrente, i prezzi dello zucchero sono i seguenti:

Zucchero raffinato da grossista a dettagliante peso netto, franco negozio di vendita al dettaglio lire 1050 al q.le; da dettagliante a consumatore L. 11.20 al kg.

Zucchero semolato: da grossista a dettagliante, peso netto, franco negozio vendita al dettaglio lire 1065 al q.le; da dettagliante a consumatore L. 11.35 al kg.

In rapporto ai nuovi prezzi i grossisti dovranno denunciare all'Udis le giacenze di zucchero esistenti nel loro magazzini alla data 19 corrente e verseranno alla Seprai L. 169 per ogni q.le di zucchero giacente, quale differenza fra il prezzo in vigore e quello a valere dal 20 corrente.

Sessione suppletiva d'esami all'Istituto Tecnico "A. Zanon,,

L'Istituto Tecnico «A. Zanon» avverte gli interessati che è stato disposto dal Provveditorato agli Studi di Udine, una sessione suppletiva d'esami di ammissione al corso superiore, di promozione e idoneità alle varie classi del corso commerciale e per geometri per i candidati già regolarmente iscritti che, per giustificati motivi, non poterono presentarsi alla ordinaria sessione autunnale.

Coloro che intendono fruire di detta sessione dovranno, con tutta urgenza e non oltre il giorno 25 ottobre, presentarsi alla Segreteria dell'Istituto.

La sessione suppletiva si svolgerà entro la fine del corrente mese di ottobre in base al diario esposto all'albo della Scuola.

Entro il mese di ottobre avranno inizio le operazioni di ammasso del seme di ricino

Prima che abbia inizio l'ammasso del seme di ricino della corrente campagna, riteniamo opportuno rendere edotti tutti i produttori sulle modalità che regolano le operazioni di conferimento del seme ed esporro alcune utili chiarificazioni.

Il conferimento del prodotto all'ammasso verrà effettuato soltanto a sgusciatura avvenuta, pertanto la consegna del seme in bacche non dovrà considerarsi come conferimento, ma solo come consegna provvisoria, con l'incarico all'Associazione Nazionale Coltivatori Piante Erbacee Oleaginose (A.N.C.P.E.O.) di provvedere alle operazioni di sgusciatura.

Alla consegna del prodotto in guscio verrà rilasciata al coltivatore una bolletta provvisoria sulla quale sarà segnato il quantitativo depositato ed il rispettivo peso lordo.

Il coltivatore, qualora lo ritenga opportuno, è autorizzato ad assistere alle operazioni di sgusciatura del suo prodotto.

Per il collaudo e relativa valutazione, il produttore sarà rappresentato da un funzionario dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. che ne curerà l'interesse.

Per le operazioni di ammasso, sgusciatura, conservazione, collaudo, ecc., il produttore autorizza l'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose (A.N.C.P.E.O.) a trattenersi l'importo delle relative spese su quanto le sarà dovuto.

Il prezzo base del seme, degusciato di prima qualità, con peso volumetrico di grammi 540, è fissato in L. 580 al quintale. Per ogni 5 grammi in più o in meno al peso volumetrico base, si applicano rispettivamente maggiorazioni o diminuzioni di L. 5.35 al quintale.

Per la corresponsione del premio di L. 200 per ogni quintale di seme riconosciuto di prima qualità, si provvederà in un secondo tempo, dopo che il Ministero dell'Aeronautica ne confermerà la concessione.

Per essere di prima qualità il seme, dovrà risultare sano, secco, turgido, maturato sulla pianta e contenere una percentuale di seme decorticato (bianco) non superiore al 5%, dovrà inoltre essere lucido e non contenere semi esternamente avariati.

Non è consentita l'essiccazione artificiale del prodotto. L'essiccazione dovrà farsi al sole o in ambiente bene arieggiato.

Il seme di prima qualità minorata verrà pagato a L. 510 il quintale.

Per il seme di seconda qualità il prezzo è fissato in L. 415 al q.le.

Sarà di seconda qualità il seme che si presenti in istato di inizio di deterioramento, in questo caso parte dei semi avranno perduto la loro lucentezza, caratteristica del seme di prima qualità.

Può essere considerato pure di seconda qualità il seme buono che contenga una forte percentuale di semi non giunti a completa maturazione sulla pianta, brinati o fermentati o altrimenti deteriorati. Converrà allora, a cura del produttore, effettuare la cernita, disponendo in un monte a parte il seme sano e lucido che possa ritenersi classificabile di prima qualità.

A classificazione avvenuta sarà fissato l'anticipo da corrispondere in misura pari ai nove decimi del valore accertato, somma che verrà pagata presso qualsiasi Istituto bancario dietro presentazione della bolletta di conferimento.

I centri di degusciazione saranno quest'anno 8 e precisamente: Aquileia, Codroipo, Latisana, Pordenone, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Udine.

Due rivali d'amore e singolar tenzone

Fra Giacomo Cignoli, di Quintilio di 34 anni, e Attilio De Porta, fu Gregorio, di 28 anni, ambedue da Barbeano, da tempo non correvano buoni rapporti per una rivalità amorosa. La forosetta che aveva causato la rivalità, in questi ultimi tempi fattasi minacciosa, Fides dai capelli d'oro (come la chiamano in paese) allettava ora l'uno ora l'altro, ambiguamente; e Giacomo e Attilio fremevano di rabbia e di sdegno. Finchè giorni fa all'osteria, dopo essersi scambievolmente offerti «un mezzo» di nero, si provocavano a tal punto da ritener giunto il momento della tenzone: e forse l'episodio di Santuzza e Turiddu non era in quel momento assente dai loro accalorati cervelli, con l'eco, magari, della migliore romanza di *Cavalleria*.

Ritiratisi in un boschetto prossimo all'osteria, dopo esersi gettati il simbolico guanto di sfida nella specie di uno schiaffo d'assaggio, si cazzottarono ben bene, finchè ne ebbero voglia e fiato.

Il silenzio però non potè durar troppo a lungo sul loro conto, chè essi stessi dovettero presentarsi malconci alla farmacia, per farsi abbondantemente incerottare in varie parti del corpo, più di tutto nella faccia, per lesioni guaribili in una ventina di giorni.

E usciti dalla farmacia, si guardarono nuovamente, e con rancore, a lungo e lasciandosi non si strinsero neppur la mano.

Il riccio di un castagno provoca un'ulcera corneale

Un riccio di castagno, caduto accidentalmente sul viso di Alcide Mucchi, fu Luigi di anni 35, provocava al disgraziato un'ulcera corneale all'occhio destro. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia, dopo la diagnosi, lo faceva ricoverare in corsia, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

L'orario delle udienze del Commissario Federale

Il Commissario Federale riceve il pubblico tutti i giorni, meno il giovedì e la domenica, dalle ore 8.30 alle 10 e dalle 15 alle 17.

Convalida della tessera universitaria

In relazione alla situazione attuale per dare alla tessera universitaria (di immatricolazione universitaria) la validità è opportuno che gli studenti versino detta tessera al G.U.F. che provvederà a farla convalidare dal Comando tedesco.

Arruolamento volontario nella Milizia ferroviaria

E' aperto nella Milizia Ferroviaria un arruolamento volontario di Militi fra i nati delle classi dal 1913 al 1925 incluso.

Detto reclutamento comporta la temporanea assunzione civile nel personale delle F. S. con la qualifica di manovale avventizio [illegible] servizio e tutti gli effetti come servizio militare anche di leva, esonerando i partecipanti dal servizio del lavoro.

Requisiti indispensabili per tale arruolamento sono: cittadinanza italiana, licenza della V classe elementare, statura non inferiore a m. 1.66, idoneità fisica da controllarsi attraverso visita medica di accertamento da parte di sanitari dell'Amministrazione ferroviaria, ineccepibile moralità.

Gli aspiranti per ulteriori informazioni dovranno rivolgersi al comando stazione milizia ferroviaria.

CORTE D'ASSISE

I processi della prossima sessione straordinaria

Abbiamo pubblicato, tempo addietro, il ruolo dei processi che saranno discussi nella prossima sessione straordinaria della Corte d'Assise di Udine. Oltre a quelli già citati, a carico di Annunziata Fontanot accusata di tentato omicidio, Alvise Mirreri e Leonardo Fogarini entrambi pure accusati di omicidio, sul banco degli accusati siederà anche: Pietro Drecoto fu Guglielmo, di 34 anni, fornaio dimorante a Flaibano. Il Drecoto, che comparirà davanti alla Corte 13 novembre p. v., sarà chiamato a rispondere di aver nel dicembre 1940 al marzo 1941 indotto il minore Domenico Curridor a sottrarre alcune galline in danno del proprio genitore. Ma — stando alle risultanze delle indagini — il ragazzo commise il furto in danno del parroco don Palavisini. Tra l'altro il Drecoto è pure accusato di avere acquistato, sempre dal Curridor, alcuni conigli sottratti a Gisella Gasparini fu Lodovico.

Nei giorni 9 e 10 novembre p. v. sarà discusso il processo a carico di Alfredo Oragno fu Angelo, di 60 anni, bracciante, imputato di avere commesso atti lesivi in pregiudizio di una minorenne con abuso di relazioni di coabitazione, e di avere fatta la stessa oggetto di maltrattamenti, percosse e ingiurie.

Cinque giovani denunciati in relazione al furto di una moto

Il maresciallo dell'aviazione Paolo Klunn, in servizio presso il deposito di Beano, in quel di Codroipo, [illegible]

Derubata in un negozio della tessera annonaria del marito

La signora Onesta Della Vedova fu Pietro, di 58 anni, abitante a Gemona [illegible] Della Vedova fu Antonio.

Furto di oche

Due belle oche, per un valore di lire mille, sono state rubate a Giuseppe Dezani, di Umberto, di 29 anni, [illegible]

SCHERMI

La vita degli altri

Questo film polacco si propone, attraverso complicazioni drammatiche quasi sempre artificiose e malagevoli, una sua conclusione morale in cui si compenetrino onestà, senso del dovere, religione del legame coniugale, e cristiano perdono. Lente sequenze si succedono ora in silenziose sale operatorie in cui si imbianca un celebre e caritatevole chirurgo ora fra lussuosi appartamenti adorni di comodi e riposanti salotti. Talvolta un po' di paesaggio con cielo, foglie al vento, temporale, e un placido fiume. Vicenda complessa, con poco ritmo; i dialoghi scarsi spesso negli errori più salienti. La regia è di Michele Waszinsky. Gli interpreti E. Barszczewska, W. Zacharewicz e altri. Notevole ed espressivo, oltre il vecchio chirurgo, un ladro filosofo, del quale non conosco il nome. Perdonate la mia ignoranza.

Al «Cecchini». s. m.

Un occhio in pericolo per la cornata di un bue

Il giovane Ottavio Valeracchi, di Francesco, di 18 anni, da Artegna, stava lavorando in un proprio campo, quando improvvisamente un bue, che pascolava lì presso, gli si avvicinava, colpendolo ripetutamente alla testa. Alle sue grida di dolore accorrevano gli agricoltori che lavoravano nei campi vicini, i quali provvedevano a farlo accompagnare in paese, da dove fu fatto proseguire per il nostro Ospedale civile. Qui il medico di guardia gli riscontrava una grave contusione al bulbo dell'occhio destro e lo faceva accogliere nel Pio luogo, giudicandolo guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Incauti giochi di ragazzi

Alcuni ragazzi di Basiliano si divertivano a giocare «ai guerrieri», con corazze, archi, frecce e spade di legno memori forse delle eroiche gesta lette sui poemi ridotti per la gioventù nei fascicoli che circolano fra le mani dei nostri giovani. Ad un tratto passando di lì certo Gino Tolotti, di Quinto, da Argnano di Basiliano, di anni 18, veniva raggiunto alla testa da una freccia di legno, che gli produceva forti dolori.

Trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava infatti una ferita al bulbo dell'occhio destro, e lo faceva accogliere in corsia, con prognosi riservata.

Un carro ferroviario spiombato da sconosciuti alla Stazione di Gemona

A Gemona, ladri non ancora identificati, penetrati nottetempo nello scalo merci della stazione ferroviaria, sono riusciti indisturbati a spiombare un carro diretto alla ditta Eliseo Menazzi di Udine e ad impossessarsi di circa cinque quintali di pasta, togliendola da alcune casse stivate nell'interno del carro stesso. Il furto è stato accertato dal capo gestione servizi trasporti, che ha inoltrato immediata denunzia ai carabinieri della locale Stazione. Il furto ha una qualche cosa di misterioso poichè il denunciante ha precisato che il carro in argomento ha sostato una sola notte presso lo scalo e durante l'intero periodo della sosta lo scalo stesso era sottoposto alla custodia del personale di sorveglianza, che non ha constatato alcunchè di normale. Della cosa stanno interessandosi i carabinieri.

Notiziario di Tarcento

Un attraente programma per la viabilità collinare e montana

E' allo studio da parte della nostra Amministrazione comunale straordinaria un programma per lo sviluppo della viabilità nella zona collinare e montana del nostro vasto Comune, programma da attuarsi naturalmente nel corso di più anni, mercè la cooperazione volonterosa delle popolazioni interessate. Si apre così un'era nuova per frazioni, che finora sono rimaste prive di regolari comunicazioni col capoluogo comunale e col mondo civile.

Questo programma di lavoro si svolgerà di concerto con le tre Società civili esistenti in questo Comune: Società Val Torre, Società dello Zimor con sede a Zomeais, Società strade interpoderali di San Eufemia di Segnacco, essendo previsto che i nuovi lavori si svolgeranno in località ove mancano.

[illegible]

Tutela igienica delle acque del Torre

In conformità alle direttive della R. Prefettura, [illegible]

Nel campo dell'assistenza sanitaria

Il cav. dott. Guido Lanigro, [illegible] il comprovinciale dott. Bruno Pittoni di Latisana, con quattordici anni di servizio medico, capitano medico di complemento, quattro anni di richiamo alle armi, Campagna di Russia, proposta di decorazione al valore.

PORDENONE

La morte del col. pilota Paolo Altan

Domenica sera, dopo aver sopportato con cristiana rassegnazione dolorose sofferenze è spirato all'Ospedale Civile il colonnello pilota cav. uff. Paolo Altan nativo di Bagnarola di Sesto al Reghena già comandante del Campo d'Aviazione di Aviano. Aveva 51 anni. Oltre trenta li visse in servizio della Patria nell'Esercito. Durante la grande guerra passò dall'Artiglieria all'Aviazione nella quale alternò il combattimento con la direzione di corsi per giovani piloti, alla cui formazione lo designavano le doti morali non meno dell'abilità tecnica e dell'ardimento. Lo conobbero i campi di Malpensa, di Lonate Pozzuolo, di Cinitello, di Poggio Renatico, di Viterbo, di Castel Viscardo, di Aviano ed altri. Fu aviatore appassionato ed instancabile. Il comando considerò come una missione e vi portò la rettitudine più assoluta, la comprensione degli spiriti, la previdenza paterna che parve talvolta rigore ed era sopra tutto bontà per i giovani affidatigli, dedizione suprema alla Patria.

Questa trasformò in martirio gli ultimi mesi della sua vita: questi mesi in cui la tragedia si addensò sulle anime migliori.

Non solo nel campo militare ma con tutti si manifestava il suo cuore generoso sensibile ai dolori ed ai bisogni degli altri e specialmente dei più umili.

Gentiluomo di spirito e di razza, lascia impressa nell'animo di chi lo ha conosciuto la sua figura di soldato integro, valoroso, fedelissimo al dovere ed all'onore fino alla morte.

Stamane, martedì, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile, si svolgeranno i funerali.

Alla vedova, ai figli, ed ai congiunti tutti giungono le nostre condoglianze.

FORNI di SOTTO

Mortali conseguenze d'un infortunio sul lavoro

L'operaio teleferista Elvio Sberla fu Antonio, di 24 anni, dipendente della ditta Sergio De Dona da Forni di Sopra, produttrice di legna da ardere e carbone vegetale, mentre era intento a tirare la fune di una teleferica con un paranco, si spezzava l'anello della catena. Conseguentemente il giovane operaio veniva gettato violentemente a terra: nella caduta riportava assai gravi ferite per cui si è reso indispensabile il suo immediato trasporto all'Ospedale civile di Udine. La sorella sua, considerato il caso disperato, si offriva generosamente per la trasfusione del sangue, purtroppo ogni intervento poteva considerarsi ormai vano: infatti il ferito decedeva durante l'operazione.

A cura della ditta De Dona, aderendo con sollecitudine ad un pio desiderio della mamma dell'infortunato, la salma veniva trasportata al paese natio ove — sempre con il generoso intervento della suddetta ditta — sono state tributate ad essa commoventi onoranze.

GIUDIZIARIA

In Pretura

Giudice: cav. dott. Ghisi; P. M.: cav. avv. Centazzo; Cancelliere: cav. Spalma.

Furto di coperte

Bruno Bernabè, di Ermenegildo, di anni 23, e Adelchi Piasenzotti, di Amadio, ambedue da Pradamano, erano stati denunciati per furto di coperte.

Sono ieri comparsi in giudizio in stato di arresto; dopo il dibattimento sono stati assolti, con la scarcerazione immediata, per insufficienza di prove.

Colto in flagrante mentre ruba una bicicletta

E' stato condannato a due anni di reclusione, mille lire di multa, spese processuali, e tasse di sentenza, certo Francesco Vasilico, fu Gio. Batta, di anni 52, da Udine, senza fissa dimora, colto in flagrante mentre rubava una bicicletta in piazza del Duomo.

Nella nuova stanzetta di via Zara avrà tempo (due anni!) di pensare alla malefatta, promettendosi di non farne più.

Mortali conseguenze di un capogiro

Cade da un carro di fieno e muore due giorni dopo all'Ospedale

Lo sterratore Giovanni Vidal fu Gio Batta, di 69 anni, da S. Michele al Tagliamento, a richiesta dell'amico Luigi Rodolfo fu Sante, del luogo, si portava con lui a raccogliere del fieno su un carro, in campagna. Ultimato il carico, il Vidal montava sul carro per assestare le forche e gli altri arnesi rustici, mentre il compagno guidava a terra le mucche. Improvvisamente, per un sopravvenuto capogiro — come egli stesso ha riferito poco dopo — il Vidal cadeva dal carro, da un'altezza di un metro e mezzo circa, riportando un forte trauma al torace.

Posto subito su un carretto da alcune persone accorse, il poveretto veniva trasportato nella sua abitazione, dove veniva poco dopo visitato dal medico condotto, che ne ordinava il ricovero all'Ospedale civile di Latisana. Nonostante però le pronte cure dei sanitari, il Vidal due giorni dopo decedeva, per complicazioni polmonari conseguenti alle lesioni. Dalle indagini finora svolte, appare che la caduta dal carro fu puramente accidentale, e che nessuna responsabilità si deve imputare a carico del Rodolfo.

La penosa sorte del Vidal ha destato nel paese viva dolorosa impressione.

Due donne percosse ricoverate all'ospedale

E' stata ricoverata al nostro Ospedale Anna Juri, fu Candido, di 60 anni, abitante in via Derna, la quale presentava escoriazioni multiple alla faccia e una forte contusione alla coscia sinistra. Al medico di guardia, che l'ha fatta accogliere in corsia, giudicandola guaribile in dieci giorni, essa ha riferito di essere stata percossa. Non ha dichiarato da parte di chi.

— Anche Anna Feruglio fu Angelo di 69 anni abitante in via Tomadini, è stata ricoverata all'Ospedale in seguito a percosse. Il medico di guardia la faceva accogliere in corsia, avendole constatato contusioni multiple alla faccia, ed un ematoma al braccio destro, dichiarandola guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Sessanta metri di stoffa rubati negli Stabilimenti Spezzotti

Il direttore dello Stabilimento tessile Spezzotti ha denunciato il furto, patito dall'azienda, di una pezza di stoffa tipo D. 59, lunga circa sessanta metri. Da una lettera anonima, pervenuta allo stesso direttore, veniva indicata come presunta autrice di questo e di altri furti una giovane donna. Operata però una perquisizione nella casa dell'indiziata, essa risultava negativa. Le indagini proseguono attive.

Ingente furto gastronomico a Campolongo al Torre

Cristino Simonetti fu Giacomo, di 46 anni, abitante a Campolongo al Torre, ha denunciato ai carabinieri che ignoti, approfittando dell'oscurità, e mediante rottura delle serrature delle porte di casa sua, penetravano in un ripostiglio, dal quale asportavano un prosciutto di circa 15 chili, dieci grossi salami, 35 chili di lardo e tre paia di scarpe, per un valore che ciascuno può facilmente immaginare.

Dei ladri nessuna traccia.

Cadendo dalla bicicletta la casalinga Bianca Vittori, di Ugo, abitante in via Tiberio Deciani, riportava una ferita lacero contusa al mento, medicata al pronto soccorso dell'Ospedale civile e giudicata guaribile in una settimana.

ANNIVERSARIO

Nel primo triste anniversario della scomparsa del loro adorato

IVO CECCON

tenente dei bersaglieri in s. p. e.

i famigliari con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

Domani giovedì 21 corrente, alle ore 9 al Tempio Ossario verrà celebrata la Messa in suffragio.

Udine, 20 ottobre 1943 XXI.

Dopo breve malattia, serenamente spirava il 18 corrente all'Ospedale Civile

Luigi Domenico Poli

Commerciante

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli ENRICO, DINO, GIOVANNI, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione in Via Bertaldia 105.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine 20 ottobre 1943 XXI.

L'orologio sparito in tram

Furto o smarrimento?

Ha denunciato all'Autorità di Pubblica Sicurezza la sparizione di un orologio da polso del valore di L. 600 certa Lisetta Cicogna fu Erminio, di 37 anni, da Grado. L'incidente è avvenuto mentre la Cicogna si trovava su una vettura tramviaria di città, nel tratto via Mercatovecchio - via Gemona. L'interessata non sa precisare se trattasi di furto o di smarrimento.

I ladri in una cantina di Artegna

Da Gemona informano che nella frazione di Artegna l'altra notte ignoti ladri si sono introdotti, mediante effrazione di una inferriata, nella cantina del possidente Gio. Batta Perini fu Africo, di 38 anni, abitante in via Villa al n. 1, impossessandosi di notevoli quantitativi di generi alimentari, fra cui salame e zucchero, nonchè di varie maglie, due camicie, scarpe, scarponi, calze e un taglio di vestito, il tutto per un valore di circa 4 mila lire. Il furto, scoperto ieri mattina, è stato denunciato ai carabinieri.

Da Gorizia

Un incendio alla stazione della funivia di Monte Santo

La sala dei macchinari e una cabina devastate dalle fiamme - Un milione di danni

Ieri mattina, poco dopo l'alba, un violento incendio si è sviluppato per cause non ancora accertate, nella stazione a monte della funivia del Monte Santo. Avvertiti immediatamente i vigili del fuoco di Gorizia, questi tentarono di portarsi sul posto con un carro attrezzi, ma non potevano proseguire oltre la Sella essendo ostruita la strada che porta al Santuario. Nel frattempo le fiamme si propagavano all'intero edificio raggiungendo la sala dei machinari, buona parte dei quali veniva distrutta. Anche i cavi che sostengono e trainano le cabine si fondevano ad un punto e si abbattevano sul costone dell'altura per tutta la loro lunghezza. Andava pure completamente distrutta una cabina che si trovava nella stazione. Verso le 11 le fiamme cominciavano a estinguersi e poco dopo mezzogiorno erano quasi completamente sedate.

Secondo una prima valutazione i danni superano il milione di lire.

Orario ferroviario delle Stazioni di Udine e del Friuli

PARTENZE DA UDINE:
per Venezia, alle ore 4.40 e alle 18;
per Trieste, alle ore 5.50 e alle 16;
per Cervignano, alle ore 5.16 e 17.14;
per la Carnia, alle ore 8 e alle 18;
per Cividale, alle ore 6.45, 12.20 e 18.05.

ARRIVI A UDINE:
da Venezia, alle ore 10.37 e 21.37;
da Trieste, alle ore 8.46 e 20.26;
da Cervignano, alle ore 7.51 e 19.46;
dalla Carnia, alle ore 7.08 e 19.36;
da Cividale, alle ore 8.02, 14.30 e 20.

Diamo altresì il nuovo orario ferroviario interessante le altre linee del Friuli:

LINEA SACILE-PINZANO:
Pinzano p. 7.10, Sacile a. 8.27;
Sacile p. 20.15, Pinzano a. 21.32.

LINEA GEMONA-CASARSA:
Gemona p. 6.20, Pinzano a. 6.56, p. 6.57, Casarsa a. 7.47;
Casarsa p. 20.58, Pinzano a. 21.56, p. 21.58, Gemona a. 22.34.

LINEA CASARSA-MOTTA DI LIV.:
Casarsa p. 5.10, Motta a. 5.53.
Motta p. 21.10, Casarsa a. 21.53.

LINEA CASARSA-PORTOGRUARO:
Casarsa p. 6.02, Portogruaro a. 6.36;
Portogruaro p. 18.45, Casarsa a. 20.30.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

19 ottobre 1943

NATI	2
MORTI	9
MATRIMONI	1

Nascite

Patroncini Mariarosa (II nato) di Luigi e di Zamparutti Euterpe.

Matrimoni

Snidero Adelmo agricoltore con Caligaris Vittorina casalinga.

Morti

Piol Luciano di Attilio di anni 5.
Busi Livio fu Luigi di anni 55 elettricista.
Fruch Angelina fu Gio. Batta in Lepre di anni 46 casalinga.
Perini Domenico di Domenico di anni 25 impiegato.
Dal Ben Luciano di Primo di anni 3.
Salvatori Anna fu Egisto di anni 66 casalinga.
Maso Anna ved. Brusatti di anni 65 casalinga.
Lenisa Ottavio fu Pietro di anni 81 panettiere.
Poli Luigi Domenico fu Clemente di anni 66 commerciante.

Cronaca mesta

Luigi Domenico Poli

A 66 anni si è spento Luigi Domenico Poli, noto e stimato commerciante in combustibili con magazzini in via Bertaldia. Iniziata questa sua nuova attività nel 1919, vi si dedicava con slancio e con esemplare attività, creando nel volger di pochi anni, un giro d'affari assai notevole.

Di animo veramente buono, tutto dedito alle cure ed affetti famigliari, era circondato da generali simpatie e da numerose e salde amicizie. La sua immatura dipartita ha suscitato pertanto vivo rimpianto. Alla famiglia, sentite condoglianze.

Cadendo dalla bicicletta la giovane Fernanda Toniutti, di Umberto, di anni 11, si procurava la sospetta frattura dell'articolazione del gomito destro. Al civico Ospedale, dove è stata ricoverata, il medico di guardia la giudicava guaribile in pochi giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SOLTANTO TU, con J. Heesters, D. Komar, O. 15
SAVOIA — CANAL GRANDE, con M. Dénis — ore 15.
PUCCINI - VECCHIA VIENNA, con Paul Horbiger — Ore 15
IMPERO - SORRIDETE CON ME, con M. Chevalier. Ore 15
CECCHINI - LA VITA DEGLI ALTRI, con Zachorevic. O. 15.
FERROVIARIO — Oggi riapertura con: ULTIMA FIAMMA — Ore 15.

In seguito alle disposizioni del Ministero della Cultura Popolare, a partire da oggi anche nei cinematografi udinesi saranno applicati i nuovi prezzi in base alle tariffe fissate dagli organi competenti.

COMUNICATO DEL COLLEGIO DI TOPPO WASSERMANN

In relazione all'apertura delle Scuole, l'Istituto Comunale Provinciale «di Toppo Wassermann», Collegio maschile, funzionerà regolarmente a partire dal 1° novembre p. v.

Avranno la preferenza, fino al numero massimo di posti disponibili, gli alunni già convittori del Collegio.

COMUNICATO

Si avverte il pubblico, che con mercoledì 20 corrente, la Ditta ERMINIO GIANESINI inizierà la linea automobilistica GORIZIA - UDINE con il seguente orario:

Partenze da Gorizia (Via Garibaldi di fronte al Teatro Verdi): I. ore 7 — II. ore 10.30 — III. ore 16.30

Partenze da Udine (Piazza Duomo): I. ore 8.30 — II. ore 13 III. ore 18.

Il servizio sarà sospeso alle domeniche.

Le fermate lungo la linea sono le seguenti: Lucinico — Mossa Bivio S. Lorenzo — Capriva — Bivio Cormons — Bivio S. Giovanni — Manzano — Bivio di Buttrio — Paparotti — Udine.

NB. — E' escluso il servizio locale da Cormons a Gorizia.